

# MARCHI E BREVETTI

Guida pratica al deposito

# Indice

---

<b>Presentazione</b>	5
<b>Perché brevettare?</b>	6
<b>Proprietà Intellettuale</b>	8
<b>Punto di informazione brevettuale (P.I.P.)</b>	9
<b>Banche dati non a pagamento</b>	10
<b>Banche dati a pagamento</b>	11
<b>Sportello consulenza</b>	12
<b>Deposito Telematico</b>	13
<b>Marchio d'Impresa</b>	14
Marchio nazionale	14
Titolarità del marchio	14
Diritti derivanti dalla registrazione	15
Decadenza del marchio	16
Requisiti per la registrazione	16
Non possono costituire oggetto di registrazione	16
Modalità di deposito	18
Deposito cartaceo	18
Deposito telematico	19
Altre tipologie di marchi	19
• Marchio comunitario	19
• Marchio internazionale	19
• Marchio collettivo	20
<b>Brevetto per invenzione industriale</b>	21
Titolarità del brevetto	21
Diritti derivanti dalla concessione	21
Requisiti per la brevettabilità	22
Non possono essere considerate invenzioni	22
Modalità di deposito	23
Deposito cartaceo	23
Deposito telematico	25
Altre tipologie di brevetto	26
• Brevetto europeo	26
• Brevetto internazionale	26

<b>Modello di Utilità</b>	29
Titolarità del brevetto	29
Diritti derivanti dalla concessione	29
Requisiti per la brevettabilità	30
Modalità di deposito	30
Deposito cartaceo	30
Priorità di depositi effettuati all'estero	33
Domanda contestuale di brevetto invenzione	33
Deposito telematico	33
<b>Disegno o Modello</b>	34
Titolarità del brevetto	34
Diritti derivanti dalla registrazione	34
Requisiti per la registrazione	35
Modalità di deposito	35
Deposito cartaceo	35
Deposito telematico	36
Istanza di proroga	36
Disegni e modelli comunitari e internazionali	37
<b>Nuove Varietà Vegetali</b>	39
<b>Istanze e Ricorsi</b>	43
Trascrizioni	43
Annotazioni	44
Istanze varie	44
Ricorsi	45
<b>Topografia di un prodotto a semiconduttori</b>	46
<b>Certificato di protezione complementare</b>	47
<b>APPENDICE</b>	49
<b>Classificazione Internazionale di prodotti e servizi per la registrazione o rinnovo del marchio d'impresa IX edizione della Classificazione di Nizza</b>	51
<b>Tabelle diritti</b>	76
<b>MODULISTICA</b>	82

# Presentazione

Oggi più che in passato la competitività del sistema imprenditoriale di un territorio si misura sulla capacità di innovazione e sulla forza del suo brand: da qui la forza del Made in Italy e del Made in Toscana. Aspetti immateriali che riguardano, oltre al territorio quale area di produzione di beni e servizi, anche ogni singola impresa ivi operante. Aspetti che fino a qualche decennio fa venivano considerati superflui e che invece oggi risultano determinanti per affrontare i mercati nazionali e internazionali, soprattutto per le aziende italiane.

Con questa consapevolezza la **Camera di Commercio di Viterbo** ha realizzato questa **Guida pratica al deposito di Marchi e Brevetti**, uno strumento agile e al tempo stesso esaustivo rivolto in modo particolare alle imprese e ai liberi professionisti.

La pubblicazione guida passo passo il lettore alla scoperta delle differenze tra proprietà industriale e diritto d'autore, all'individuazione delle classificazioni per tutelare invenzioni e immagine aziendale, alla pratica per conseguire con successo la registrazione di marchi e brevetti in Italia e all'estero.

Con questo *volume* s'irrobustisce la collana di pubblicazioni che la Camera di Commercio di Viterbo sta progressivamente realizzando per la divulgazione e comunicazione dei servizi di maggiore interesse: dalla *Guida ai servizi*, vademecum generale di primo orientamento alle attività e agli Uffici dell'Ente camerale, al 'manuale breve' sulla *Conciliazione*, strumento di soluzione intelligente, agevole ed economica delle controversie commerciali; dalla *Guida al Marchio Collettivo Toscana Viterbese*, contenente indicazioni sulle modalità di acquisizione della licenza all'uso, alla *Guida ai cambiamenti delle modalità di accesso al credito per le pmi al Bilancio sociale*, rendiconto annuale delle attività intraprese dalla Camera di Commercio e valutazione degli effetti economici e sociali prodotti.

Un contributo prezioso per elevare la cultura d'impresa e stimolare la crescita del territorio.

Franco Rosati  
Segretario Generale

Ferindo Palombella  
Presidente

# Perché brevettare?

---

**Perché** l'innovazione tecnologica accresce le potenzialità economiche delle imprese che, con il riconoscimento giuridico della esclusività di produzione, possono mantenere posizioni dominanti conquistate sui mercati e difendersi con validi strumenti normativi dal “furto delle idee”. Inoltre accrescendo il proprio patrimonio tecnologico e curando le attività di ricerca per conseguirlo, rafforzano la loro credibilità e solidità rispetto “al sapere fare impresa” per attrarre sul mercato nuovi investimenti.

**Perché** la regola aurea, in un mercato che sopravvive solo se continua a crescere e cambiare, è che l'impresa sia dinamica e cioè

pronta ad acquisire nuove tecnologie così come a cederle quando serve, coraggiosa nel decidere di riconvertire la propria produzione se la domanda del mercato lo richiede, capace nell'organizzare e sfruttare le risorse che le vengono dal know how acquisito con l'esperienza e lo studio del lavoro degli altri.

La competitività dell'impresa si basa sulla capacità di sfruttamento del suo patrimonio commerciale e tecnologico: beni definiti immateriali, ma che molto concretamente impongono e rafforzano la posizione delle imprese su mercati sempre più esigenti perché in continua evoluzione ed espansione.





**Brevetti, marchi, il design di un prodotto, l'indicazione delle sue qualità e origini, il know how, il software, sono componenti di quella realtà complessa che chiamiamo proprietà intellettuale perché, pur sotto varie forme, rappresenta la capacità espressiva e creativa dell'essere umano: il bene immateriale più importante.**

**Proprio perché preziosa la proprietà intellettuale è tutelata attraverso vari istituti giuridici ognuno mirato ad offrire una qualche forma di tutela alle innovazioni.**

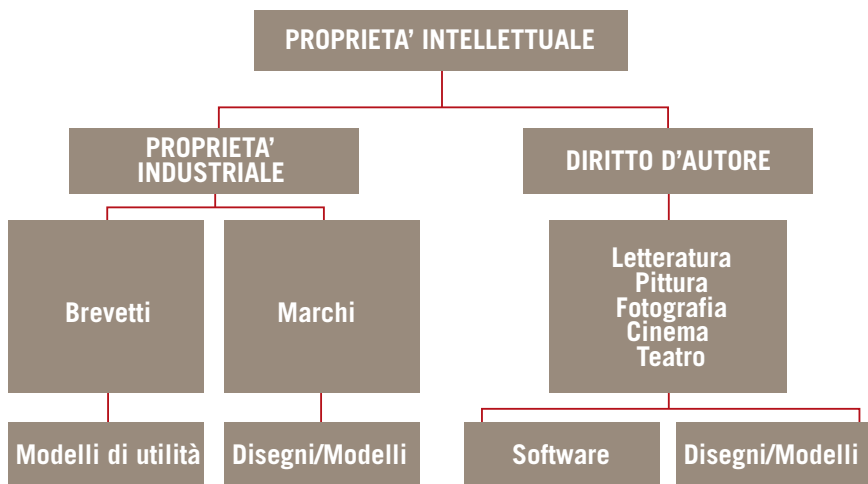
**Tutelare però non vuol dire nascondere, infatti, una volta protette, le innovazioni sono divulgate per accrescere il patrimonio della conoscenza**

**tecnologica e non, così da favorire la crescita per tutti gli operatori del mercato e lo sviluppo di nuove idee e nuove mete da raggiungere.**

**La proprietà intellettuale si distingue tra proprietà industriale e diritto d'autore: la tecnologia e la creatività.**

**La prima infatti disciplina gli aspetti patrimoniali dei risultati di investimenti innovativi, di marketing, di risorse impegnate per caratterizzare prodotti e luoghi di produzione. La seconda protegge la personalità dell'autore, il valore morale del suo contributo come espressione di una creatività unica anche se riferita ad argomenti e soggetti su cui altri si sono già cimentati: è chiaro che l'aspetto patrimoniale resta in secondo piano.**

# Proprietà Intellettuale



La **norma di riferimento** in materia di proprietà industriale è il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 “Il Codice della Proprietà Industriale”, in vigore dal 19 marzo 2005, che, con i suoi 246 articoli, sostituisce ed abroga in blocco tutte le norme emanate dal 1930 al 2003 in materia.

Tale recente riforma non ha coinvolto anche il diritto d'autore in quanto le due discipline sono di competenza di due diversi ministeri.

Il Diritto d'autore è regolato, ad oggi, dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche, ed è tutelato dalla SIAE.

Riferimenti S.I.A.E.:

Direzione Generale - V.le della Letteratura, 30 - ROMA  
Tel. 06.59901 - fax 06.59647050-52 - [www.siae.it](http://www.siae.it)



## Punto di informazione brevettuale (P.I.P.)

Il Punto di Informazione Brevettuale, denominato P.I.P. (Patent Information Point), ha lo scopo di diffondere la cultura della tutela della proprietà industriale e di promuovere lo sviluppo della ricerca e della innovazione tecnologica. E' un centro di consultazione dotato di particolari strutture informatiche operanti in rete e collegato alle più importanti banche dati nazionali e

internazionali. Attraverso tale strumento la Camera di Commercio, oltre a garantire e potenziare il servizio di assistenza e consulenza per la registrazione dei marchi e il deposito dei brevetti, può effettuare minuziose ricerche di anteriorità mettendo a disposizione dell'utenza informazioni preziose sullo stato dell'innovazione tecnologica su scala mondiale.





# Banche dati non a pagamento

---

## **Banca dati ufficiale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi:**

comprende le informazioni relative a marchi, brevetti per invenzioni, disegni e modelli, modelli di utilità nazionale a partire dal 1980.  
[www.uibm.gov.it/uibmdev/](http://www.uibm.gov.it/uibmdev/)

## **Banca dati dell'Ufficio per l'armonizzazione del Mercato interno OAMI:**

contiene le informazioni relative ai depositi comunitari dei Marchi e dei Disegni e Modelli.  
[www.oami.eu.int](http://www.oami.eu.int)

## **Banca dati della Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO):**

contiene le informazioni relative ai depositi internazionali dei Marchi, Brevetti per invenzione (PCT) e Disegni e Modelli.  
[www.wipo.int](http://www.wipo.int)

## **Banca dati dell'Ufficio Europeo Brevetti (EPO):**

contiene le informazioni relative ai depositi in sede europea dei brevetti italiani, europei ed internazionali.  
[www.european-patent-office.org](http://www.european-patent-office.org)

## **Banca dati dei brevetti di tutto il mondo in lingua originale:**

contiene la documentazione completa dei depositi di brevetto.  
[www.esp@cenet.com](mailto:www.esp@cenet.com)

# Banche dati a pagamento

---

## **SAEGIS**

È un motore di ricerca attraverso il quale è possibile effettuare ricerche di anteriorità dei marchi e dei domini internet. Contiene marchi internazionali, ricomprendendo in tale dicitura anche l'area asiatica, marchi federali degli Stati Uniti e marchi dei singoli Stati federati, marchi nazionali canadesi, marchi comunitari e marchi nazionali di diversi Stati Europei.

Il costo della singola ricerca è rapportato al numero delle informazioni richieste.



# Sportello Consulenza

---

L'Ufficio sportello consulenza:

- offre un servizio di consulenza gratuita finalizzata al corretto orientamento dell'utenza nel quadro delle diverse opportunità di tutela della Proprietà Industriale, con riferimento alle procedure di deposito di invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli, marchi d'impresa a livello nazionale, comunitario e internazionale;
- agevola e supporta l'utenza nel corretto espletamento delle formalità necessarie per la presentazione delle domande di deposito;
- riceve le domande di deposito relativamente a:
  - Brevetti per invenzione industriale
  - Brevetti per modelli di utilità
  - Brevetti per modelli e disegni ornamentali
  - Registrazione di marchi d'impresa e loro rinnovazione
- Registrazione internazionale di marchi e loro rinnovo;
- riceve gli atti modificativi di precedenti depositi, quali:
  - **Trascrizioni** dell'atto di modifica della titolarità del marchio (cessioni totali o parziali, successioni ereditarie, licenze, ecc.)
  - **Annotazioni** in caso di cambiamenti che non modificano i diritti relativi al brevetto (cambio ragione sociale e/o natura giuridica, cambio indirizzo, ecc.)
  - **Ricorsi** contro i provvedimenti di rigetto delle domande
  - **Istanze varie;**
- provvede alla consegna degli attestati di avvenuta registrazione rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

# Deposito Telematico

---

Dal 1° giugno 2006 è possibile effettuare il deposito delle domande in modalità telematica ai sensi del DM del 10 aprile 2006.

Per effettuare il deposito telematico è necessario essere utenti Telemaco. Telemaco è un servizio che consente, oltre all'accesso alle banche dati marchi e brevetti nazionali, con estrazione delle relative visure, anche di trasmettere via internet le domande di marchio e brevetto all'UIBM, tramite la Camera di Commercio, utilizzando la firma digitale personale del richiedente o del mandatario, nel caso in cui ne sia stato nominato uno.

Per accedere al servizio Telemaco, occorre sottoscrivere un contratto

Telemaco Pay, il cui originale dovrà essere trasmesso alla Camera di Commercio, la quale provvederà a comunicare l'avvenuta attivazione e l'indicazione della user-id e password di accesso.

Dopo l'attivazione, al primo accesso, l'utente dovrà provvedere a versare tramite carta di credito, un fondo prepagato totalmente utilizzabile per richiedere i servizi Telemaco. I diritti di segreteria e l'imposta di bollo, assolta in modo virtuale, verranno trattenuti direttamente da tale credito.

Il servizio Telemaco consente, altresì, di accedere tramite la rete Internet, all'indirizzo <http://telemaco.infocamere.it> alle banche dati del Registro Imprese per ottenere visure, certificati, copie di atti e bilanci depositati e per inviare le domande e le denunce in modalità telematica. Telemaco consente inoltre l'accesso on-line al Registro Informatico Protesti, con possibilità di effettuare ricerche anagrafiche e di ottenere visure.



# Marchio d'impresa

Il **marchio** d'impresa è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti o servizi che un'impresa produce o mette in commercio. Possono costituire marchi di impresa i segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della sua confezione, le combinazioni e le tonalità cromatiche, purchè siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

## Marchio nazionale

E' un segno distintivo con valenza sul territorio nazionale. La durata della tutela è di 10 anni dalla data di presentazione della domanda ed è rinnovabile alla scadenza per periodi decennali.

Il deposito della domanda si effettua presso gli Uffici Brevetti delle Camere di commercio.

## Titolarità del marchio

Possono essere titolari di un marchio:

- **persona fisica o giuridica**  
Può ottenere una registrazione per marchio d'impresa chiunque lo utilizzi (persona fisica, ditta individuale, società, associazione, ecc.), o si proponga di utilizzarlo, nella fabbricazione o commercio di

prodotti o nella prestazione di servizi della propria impresa o di imprese di cui abbia il controllo o che ne facciano uso con il suo consenso.

- **enti pubblici**  
Anche le amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni possono ottenere registrazioni di marchio.
- **soggetti individuali o collettivi che garantiscono la qualità di prodotti o servizi**  
Possono essere richiesti anche marchi collettivi da parte di soggetti, individuali o collettivi, che svolgano la funzione di garantire la natura, la qualità o l'origine di determinati prodotti o servizi; possono essere perciò usati da più persone o imprese

che si assoggettano all'osservanza di determinati standard di qualità e ai relativi controlli.

- **stranieri**

La registrazione di marchi d'impresa è concessa anche agli stranieri che siano:

- cittadini di uno Stato facente parte della Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale, ovvero della Organizzazione mondiale del commercio;
- cittadini di uno Stato che non fa parte delle suddette convenzioni, a condizione che siano domiciliati o abbiano uno stabilimento industriale o commerciale effettivo sul territorio di uno Stato facente parte della Convenzione Unione di Parigi;

- cittadini di Stati non facenti parte delle citate convenzioni, se lo Stato a cui il cittadino appartiene accorda ai cittadini italiani reciprocità di trattamento.

## Diritti derivanti dalla registrazione

Il titolare del marchio registrato ha diritto di farne uso esclusivo per contraddistinguere i propri prodotti o servizi e di vietarne l'uso da parte di altri per prodotti o servizi identici o affini. Può, pertanto, vietare ai terzi di apporre il segno sui prodotti o sulle loro confezioni, di offrirli, di immetterli in commercio, di importarli o di esportarli.

I diritti nascenti dalla registrazione del marchio durano 10 anni dalla data di presentazione della domanda. La registrazione può essere rinnovata per periodi decennali per lo stesso marchio e per gli stessi prodotti o servizi. La domanda di rinnovazione deve essere presentata entro i dodici mesi precedenti la scadenza del decennio in corso, o nei sei mesi successivi con l'applicazione di una soprattassa. Entro sei mesi dal deposito, si può estendere la



protezione del marchio all'estero (marchio comunitario, internazionale), rivendicandone la priorità. La data che attesta la presentazione è quella della richiesta della prima registrazione. Dopo tale termine l'estensione all'estero è sempre effettuabile, ma non è possibile rivendicarne la priorità.

### Decadenza del marchio

Il marchio decade se non ne viene fatto un uso effettivo, da parte del titolare o con il suo consenso, per i prodotti o servizi per i quali è stato registrato, entro cinque anni dalla registrazione.

### Requisiti per la registrazione

- **Novità:** è l'assenza sul mercato di prodotti o servizi contraddistinti da segno uguale o simile. La novità peraltro non



difetta qualora il marchio precedente sia scaduto da oltre due anni (tre se trattasi di un marchio collettivo) o sia decaduto per non uso da più di cinque anni;

- **Capacità distintiva:** è la capacità di distinguere un prodotto o servizio da quello di altri;
- **Liceità:** è la conformità alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume.

### Non possono costituire oggetto di registrazione

Non possono costituire oggetto di registrazione segni specificamente individuati dalla legge quali, ad esempio:

- gli stemmi e gli altri segni considerati nelle convenzioni internazionali vigenti in materia, nei casi e alle condizioni menzionati nelle convenzioni stesse, nonché i segni contenenti simboli, emblemi e stemmi che rivestano un interesse pubblico, a meno che l'autorità competente non ne abbia autorizzato la registrazione;
- i segni idonei ad ingannare il pubblico, in particolare sulla provenienza geografica, sulla



natura o sulla qualità dei prodotti o servizi;

- i ritratti delle persone senza il consenso delle medesime, i nomi di persona diversi da quello del richiedente, se il loro uso sia tale da ledere la fama ed il decoro di chi ha diritto di portare tali nomi;
- i segni identici o simili ad un segno già noto come ditta, denominazione o ragione sociale, se da ciò possa determinarsi un rischio di confusione per il pubblico a causa dell'affinità di prodotti o servizi;
- i segni come ditta, denominazione o ragione sociale e insegna uguali o simili ad un marchio registrato, per prodotti o servizi non affini, ma che godano nello Stato di rinomanza;
- i segni che possono costituire una violazione dell'altrui diritto d'autore, di proprietà industriale o di altro diritto esclusivo;
- i segni costituiti esclusivamente dalle denominazioni generiche di prodotti o servizi o da indicazioni descrittive;

- i segni costituiti esclusivamente dalla forma imposta al prodotto dalla natura;
- i segni divenuti di uso comune nel linguaggio corrente o negli usi costanti del commercio;
- i nomi di persona, se notori, i segni usati in campo artistico o sportivo, le denominazioni e le sigle di manifestazioni e quelle di enti ed associazioni non aventi finalità economiche, nonché gli emblemi caratteristici di questi, senza il consenso dell'avente diritto;
- i segni identici o simili al marchio registrato anteriormente nello Stato, se comunitario, dotato di valida rivendicazione di priorità, per prodotti o servizi non affini, se esso gode nello Stato di rinomanza e se l'uso del segno senza giusto motivo consente di trarre indebitamente vantaggio dal carattere distintivo o dalla rinomanza del marchio o rechi pregiudizio allo stesso.

E' vietato adottare come ditta, denominazione o ragione sociale, insegna e nome a dominio aziendale un segno simile o uguale all'altrui

marchio se ciò può determinare un rischio di confusione per il pubblico.

## Modalità di deposito

I depositi delle domande di registrazione dei marchi d'impresa possono essere effettuati presso una qualunque delle Camere di Commercio situate sul territorio nazionale, a prescindere dalla sede o residenza del depositante, le quali provvederanno al successivo inoltro all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. La domanda può essere presentata personalmente dal richiedente o tramite un suo rappresentante munito di lettera d'incarico o procura. L'incarico può essere conferito soltanto a un mandatario abilitato nelle procedure di fronte all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ([www.ordine-brevetti.it](http://www.ordine-brevetti.it)) o a un avvocato iscritto all'ordine.



## Deposito cartaceo

Documenti necessari:

- a) **Modulo C** (*vedi Modulistica - fac-simile*), scaricabile dal sito [www.vt.camcom.it](http://www.vt.camcom.it), compilato necessariamente con macchina da scrivere o direttamente al computer e successivamente stampato. Oltre all'originale della domanda in bollo, dovranno essere depositate anche due copie del modulo C. Se il marchio è a colori, anche le copie dovranno essere a colori. In caso di assenza del mandatario, il modulo C deve essere firmato dal richiedente o, per le società, dal legale rappresentante o amministratore. Il modulo può essere presentato anche da persona diversa dal richiedente, che firmerà in qualità di depositante.
- b) **N. 2 marche da bollo** da € 14,62: una verrà apposta sull'originale del modulo C e l'altra nella copia conforme.
- c) **Attestazione di versamento** delle tasse di concessione governativa (*vedi Appendice – Tabella D*) da versare su c/c postale a tre sezioni n. 82618000 intestato a Agenzie

delle Entrate - Centro Operativo di Pescara – Marchi d'impresa. Causale: Marchio primo deposito/rinnovo.

N.B.: La protezione data dalla registrazione di un marchio è individuata nella "Classificazione internazionale di Nizza dei prodotti e dei servizi" (*Vedi Appendice – Classificazione di Nizza*) che suddivide i prodotti e i servizi in classi. Il numero delle classi determina l'ammontare complessivo delle tasse da versare.

- d) **Lettera d'incarico o Procura** in caso di nomina di un mandatario
- e) **Regolamento**, nel solo caso di deposito di Marchio collettivo.
- f) **Diritti di segreteria** (*vedi Appendice- Tabella F*)

## Deposito telematico

I depositi delle domande di registrazione dei marchi d'impresa possono essere effettuati anche con modalità telematica (*Vedi deposito telematico*)

## Altre tipologie di marchi

- **Marchio comunitario** è un marchio unico che vale

sull'intero territorio dell'Unione Europea. Conferisce al titolare un diritto che ha valore in tutti gli Stati dell'Unione. Deve essere registrato presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI), con sede ad Alicante (Spagna), che ha la competenza dell'esame della domanda. La durata della tutela è di 10 anni dalla data di presentazione della domanda ed è rinnovabile alla scadenza per periodi decennali.

Il deposito della domanda non può essere effettuato presso le Camere di commercio ma direttamente al seguente indirizzo: **Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (UAMI)**

Avenida de Europa 4  
Apartado de Correos 77E  
03080 Alicante (Spagna)  
Tel. +34 96513 88 00

- **Marchio internazionale** è un marchio che dà la possibilità, attraverso un'unica domanda, di ottenere la protezione in più Paesi. Per tale tipo di deposito è necessario aver effettuato un precedente deposito nazionale ed entro sei mesi dal deposito

dello stesso può essere rivendicata la priorità, ciò significando che la data che attesta la registrazione è quella del deposito nazionale. La durata della protezione è di 10 anni e può essere rinnovato. Il deposito della domanda può essere presentato presso l'Ufficio Brevetti delle Camere di commercio, oppure direttamente spedita a: Ufficio Italiano Brevetti e Marchi Via Molise, 19 00187 Roma.

- **Marchio collettivo** è un marchio posto a garanzia dell'origine, della natura e della qualità di prodotti contrassegnati. Può essere depositato sia da persona fisica, sia da persona giuridica. Viene generalmente usato da associazioni o consorzi di produttori per promuovere i prodotti tipici di una determinata zona. La particolarità di questo tipo di marchio consiste nell'obbligo di allegare alla domanda di deposito, il regolamento d'uso nel quale devono essere indicati, tra l'altro, i requisiti dei soggetti licenziatari del marchio, nonché gli standard

qualitativi, i procedimenti di produzione, ecc, nel rispetto dei quali dovranno essere fabbricati o ottenuti i prodotti posti sotto l'egida del marchio stesso. Il titolare, per poter accertare il rispetto del regolamento da parte dei licenziatari del marchio collettivo, deve esercitare i poteri di controllo e, in caso di violazione della norma, applicare le sanzioni previste dal regolamento.

Il deposito della domanda può essere presentato presso l'Ufficio Brevetti delle Camere di commercio o, direttamente, all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi Via Molise, 19 00187 Roma.

Le modalità di deposito sono come quelle descritte per il marchio d'impresa.



# Brevetto per invenzione industriale

---

L'invenzione industriale è la soluzione ad un problema tecnico non ancora risolto, atta ad avere una applicazione industriale e nuova rispetto allo stato della tecnica.

Il Brevetto è un titolo tecnico-giuridico che conferisce al titolare, per un periodo di 20 anni, il diritto esclusivo di sfruttamento della invenzione realizzata a decorrere dalla data del deposito della domanda.

Possono costituire oggetto di brevetto i prodotti, i procedimenti produttivi, le varietà vegetali, mentre non sono brevettabili le scoperte, le teorie scientifiche, i metodi matematici, i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuale, per gioco o per attività commerciali, i programmi di elaboratori, le presentazioni di informazioni in quanto tali.

## Titolarità del brevetto

---

Il diritto di brevetto spetta all'autore dell'invenzione o ai suoi aventi causa. Se la realizzazione dell'invenzione è avvenuta nel corso di un rapporto di lavoro dipendente, la titolarità, generalmente, spetta al datore di lavoro salvo il diritto morale del dipendente ad essere riconosciuto autore dell'invenzione e con il diritto alla corresponsione di un equo premio qualora tale attività inventiva non sia espresso oggetto del contratto di lavoro.

Quando il rapporto di lavoro intercorre con un'università o con

una pubblica amministrazione avente fra i suoi scopi istituzionali finalità di ricerca, la titolarità, generalmente, spetta al ricercatore autore dell'invenzione.

## Diritti derivanti dalla concessione

---

I diritti di brevetto per invenzione industriale consistono nella facoltà esclusiva di attuare l'invenzione e di trarne profitto nel territorio dello Stato. In particolare il titolare ha il diritto di vietare ai terzi di produrre, usare, mettere in commercio, vendere o importare

l'invenzione. I diritti sono conferiti con la concessione del brevetto. Gli effetti decorrono dalla data in cui la descrizione ed i disegni allegati alla domanda sono accessibili al pubblico. Se non c'è una espressa richiesta di pubblicazione anticipata (devono passare comunque 90 giorni), la domanda è accessibile dopo 18 mesi dal deposito. Il brevetto dura 20 anni dalla data di deposito purché vengano annualmente pagate le tasse di mantenimento, pena la decadenza; non può essere rinnovato né può esserne prorogata la durata. Entro 12 mesi dal deposito nazionale, si può estendere la protezione del brevetto all'estero (brevetto europeo, internazionale, deposito effettuato nei singoli Paesi), rivendicando la priorità della data del primo deposito.

## Requisiti per la brevettabilità

I requisiti per ottenere un brevetto d'invenzione sono:

- **novità:**  
un'invenzione è considerata nuova se non è compresa nello stato della tecnica.  
Lo stato della tecnica è

costituito da tutto ciò che è stato reso accessibile al pubblico sia nello Stato che all'estero prima della data di deposito della domanda di brevetto, mediante descrizione scritta o orale, utilizzazione o qualsiasi altro mezzo;

- **attività inventiva:**  
un'invenzione è considerata non ovvia e quindi implicante un'attività inventiva quando, per una persona esperta del ramo, non risulta in modo evidente dallo stato della tecnica;
- **applicazione industriale:**  
l'invenzione deve poter essere oggetto di fabbricazione e utilizzo in qualsiasi genere di industria, compresa quella agricola;
- **liceità:** non possono costituire oggetto di brevetto le invenzioni la cui attuazione è contraria all'ordine pubblico o al buon costume.

## Non possono essere considerate invenzioni

- le scoperte, le teorie scientifiche ed i metodi matematici
- i piani, i principi ed i metodi

$$\begin{aligned} & \left(\frac{1}{C_{15}}\right)I_1 - \frac{1}{C_{15}}I_2 \\ & + R_2 \left(\frac{1}{C_{25}}\right)I_2 - \frac{1}{C_{25}}I_3 + 0 - \frac{1}{C_{25}}I_4 \\ & + \left(\frac{1}{C_{35}} + R_3\right)I_3 - \frac{1}{C_{35}}I_4 + \frac{1}{C_{35}}I_5 + \frac{1}{C_{35}}I_6 - \frac{1}{C_{35}}I_7 \\ & 0 + 0 - \frac{1}{C_{35}}I_5 + \left(\frac{1}{C_{35}} + R_4\right)I_4 + 0 - \frac{1}{C_{35}}I_5 \\ & \frac{1}{C_{35}}I_3 + 0 + \left(\frac{1}{C_{35}} + R_5\right)I_5 \end{aligned}$$

per attività intellettuale, per gioco o per attività commerciali ed i programmi per elaboratori

- le presentazioni di informazioni
- I metodi per il trattamento chirurgico o terapeutico nonché i metodi di diagnosi applicati al corpo umano o animale
- le razze animali ed i procedimenti essenzialmente biologici per l'ottenimento delle stesse, a meno che non si tratti di procedimenti microbiologici o di prodotti ottenuti mediante questi procedimenti

## Modalità di deposito

La domanda deve essere depositata presso le Camere di Commercio, o direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Via Molise 19 - 00187 ROMA.

La domanda può essere presentata personalmente dal richiedente oppure, in alternativa, da un mandatario (rappresentante), quale un consulente in proprietà industriale iscritto al proprio albo

professionale ([www.ordinebrevetti.it](http://www.ordinebrevetti.it)) oppure un avvocato iscritto all'ordine professionale.

## Deposito cartaceo

Documenti necessari:

- Modulo A** (*Vedi Modulistica - fac-simile*), scaricabile dal sito [www.vt.camcom.it](http://www.vt.camcom.it), compilato necessariamente con macchina da scrivere o direttamente al computer;
- Prospetto A**, anch'esso scaricabile dal sito, costituito da un breve riassunto e dal disegno principale dell'invenzione;
- Descrizione dell'invenzione**, che deve essere scritta in modo chiaro e completo e deve contenere tutti i particolari necessari per la sua realizzazione. Deve essere compilata in lingua italiana, scritta in modo indelebile a macchina o con il computer a facciate alterne, numerate progressivamente, su carta semplice uso bollo, senza alcuna intestazione di ditta. Ogni foglio non deve contenere più di 25 linee di scrittura, lasciando un margine di cm. 3



alla sinistra del foglio e un adeguato margine agli altri lati del foglio, nonché uno spazio tra le linee tale da consentire correzioni interlineari.

I fogli della descrizione devono essere riuniti in fascicoli, in modo che ne sia consentita la lettura senza difficoltà.

Gli esemplari della descrizione devono essere firmati in calce e per esteso, dal richiedente o dal suo mandatario.

Le eventuali cancellature e correzioni, apportate sulla descrizione vanno approvate con annotazione in margine del foglio.

Nella descrizione non possono essere inclusi disegni, ma solo formule grafiche, chimiche o matematiche; le indicazioni di pesi o misure devono essere date secondo il sistema metrico decimale e le temperature in gradi centigradi.

La descrizione deve essere composta da:

- Titolo: la descrizione deve riportare nell'intestazione il titolo dell'invenzione, identico a quello riportato nella domanda;
- Riassunto: ha solo fini di informazione tecnica, si deve

limitare a quanto strettamente necessario per individuare campo tecnico di applicazione, stato della tecnica ed eventuali citazioni, problema tecnico da risolvere;

- Descrizione: dopo il riassunto segue la descrizione vera e propria dell'invenzione, che evidenzia l'esposizione del trovato, i vantaggi dell'invenzione, l'illustrazione dei disegni (eventuali), la descrizione di almeno un modo di realizzare l'invenzione;
  - Rivendicazioni: la descrizione deve concludersi con le rivendicazioni, da redigere su foglio a parte, in cui siano indicate specificatamente le parti essenziali e nuove del trovato; ogni rivendicazione deve riferirsi ad una sola di tali parti. I limiti della protezione sono determinati dal tenore delle rivendicazioni;
- d) Disegni (eventuali).**  
Per meglio illustrare l'invenzione si possono produrre eventuali disegni della cui identità risponde il richiedente.  
I disegni dell'invenzione devono essere eseguiti su carta bianca resistente e non



brillante, del formato di cm. 21 x 29,5 (A4), lasciando un margine di almeno 2 cm e tracciati con inchiostro nero indelebile oppure stampati con esclusione di qualsiasi tinta o colore.

Non sono ammessi disegni riprodotti su carta preparata con processi chimici, come ad esempio, processi cianografici, eliografici, fotografici e simili; sono, invece, ammesse le riproduzioni a mezzo fotocopiatrice.

Le figure, anche quando sono comprese in una sola tavola, devono essere numerate progressivamente ed i numeri delle figure stesse, nonché le eventuali lettere che servono a

contraddistinguere le varie parti, devono essere richiamate nel testo della descrizione nella quale dovrà essere, inoltre, adeguatamente illustrato ciò che le figure, come pure le varie parti di esse, rappresentano.

Le tavole dei disegni non debbono contenere alcuna dicitura, ad eccezione delle indicazioni necessarie per la loro comprensione ed eventualmente della scala adottata.

Tutti i fogli di descrizione, rivendicazioni e tavole dei disegni devono essere numerati progressivamente e firmati dal richiedente o dal suo mandatario;

- e) **Attestazione** del versamento dei diritti di concessione (*vedi Appendice – Tabella A*);
- f) Versamento **diritti di segreteria** (*vedi Appendice – Tabella F*).

## Deposito telematico

I depositi delle domande di brevetto per invenzione possono essere effettuati anche con modalità telematica (*Vedi Deposito telematico*).

## Altre tipologie di brevetto

- **Brevetto europeo**

Consente di poter richiedere ed ottenere, con un'unica procedura, la concessione del brevetto negli stati membri della Convenzione per il Brevetto Europeo.

La procedura di rilascio di un brevetto europeo è costituita da diverse fasi e cioè il deposito della domanda di brevetto, l'esame formale della stessa, la preparazione di un rapporto di ricerca europeo e la pubblicazione della domanda (entro 18 mesi dalla data di priorità) e del rapporto di ricerca.

Successivamente è previsto l'esame di merito ed il rilascio e/o rifiuto del brevetto.

Per chi è residente in Italia, è possibile effettuare la domanda di deposito di brevetto europeo direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ufficio G8 - Via Molise 19 - 00187 Roma oppure alla Camera di Commercio di Roma.

Il deposito diretto della domanda presso le sedi dell'Ufficio Brevetti Europeo (EPO) di Monaco di Baviera, l'Aja e Berlino, può avvenire solo se si rivendica la priorità di una precedente

domanda italiana e siano trascorsi più di 90 giorni dalla data di deposito della stessa.

Il brevetto europeo conferisce al suo titolare i medesimi diritti che deriverebbero da un brevetto nazionale ottenuto negli stessi stati designati, con la differenza che, venendo rilasciato sulla base di un corpo omogeneo di leggi brevettuali fondamentali, si otterranno singoli brevetti nazionali tutti esaminati allo stesso modo e tutti di contenuto e protezione identica.

- **Brevetto internazionale**

È comunemente chiamato PCT, dalla Convenzione internazionale nota come Patent Cooperation Treaty.

Si ottiene attraverso una procedura che, come quella del brevetto europeo, dà la possibilità, attraverso un unico deposito, di richiedere la protezione brevettuale anche fuori Europa, praticamente nella maggior parte dei Paesi del mondo.

È una procedura che non si conclude con il rilascio di un brevetto, ma con un parere positivo o negativo di sussistenza dei requisiti di brevettabilità, per cui sarà poi necessario effettuare



un deposito nazionale nei paesi che interessano al costo di un deposito nazionale e senza garanzie del rilascio del brevetto. La procedura PCT consiste infatti in due fasi principali: la fase internazionale che comprende il deposito della domanda internazionale, l'istituzione di un rapporto di ricerca, la pubblicazione della domanda e l'eventuale esame preliminare internazionale (su richiesta del titolare); la fase nazionale prevede invece il pagamento delle tasse nazionali e/o regionali, l'inoltro delle traduzioni necessarie, l'elezione di rappresentanti, l'esame della domanda da parte delle competenti autorità e la

successiva concessione e/o rifiuto della domanda.

Il vantaggio che tale procedura offre è quello di valutare la brevettabilità dell'invenzione attraverso il rapporto di ricerca senza effettuare i depositi presso ciascun paese e soprattutto, cosa importante per le piccole e medie imprese che non dispongono di grossi capitali, allungare i tempi per entrare nella procedura del deposito nazionale: in tale frangente sarà possibile alle imprese trovare finanziamenti anche attraverso accordi commerciali per sviluppare l'invenzione e raccogliere il capitale per effettuare le estensioni.



Per chi è residente in Italia, è possibile effettuare la domanda di deposito di brevetto internazionale direttamente presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ufficio G8  
Via Molise 19  
00187 Roma.

Il deposito diretto della domanda all'OMPI, presso le sedi competenti a ricevere quali l'Ufficio Internazionale di Ginevra, Monaco e l'Aja, può avvenire solo se si rivendica, entro 12 mesi, la priorità di una precedente domanda italiana, ed a condizione che siano trascorsi più di 90 giorni dalla data di deposito della stessa.

Per approfondimenti sulla procedura europea ed internazionale, l'elenco dei paesi aderenti, gli importi delle tasse, i termini di pagamento e la modulistica necessaria si rinvia alle guide ufficiali pubblicate dall'EPO ([www.european-patent-office.org](http://www.european-patent-office.org)) e dall'OMPI /WIPO ([www.wipo.int](http://www.wipo.int)) disponibili sui rispettivi siti Internet.

# Modello di Utilità

Il modello di utilità è un trovato capace di conferire a macchine o parti di esse, strumenti, utensili o oggetti di uso in genere, particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti, tali da rendere l'oggetto più comodo o efficace nella sua applicazione o impiego.

## Titolarietà del brevetto

Il diritto di brevetto spetta all'inventore del modello di utilità. Se la realizzazione dell'invenzione è avvenuta nel corso di un rapporto di lavoro dipendente, la titolarità, generalmente, spetta al datore di lavoro salvo il diritto morale del dipendente ad essere riconosciuto autore dell'invenzione e con il diritto alla corresponsione di un equo premio qualora tale attività inventiva non sia espresso oggetto del contratto di lavoro. Quando il rapporto di lavoro intercorre con un'università o con una pubblica amministrazione avente fra i suoi scopi istituzionali finalità di ricerca, la titolarità, generalmente, spetta al ricercatore autore dell'invenzione.



## Diritti derivanti dalla concessione

I diritti di brevetto per modello di utilità consistono nella facoltà esclusiva di attuare il modello e di trarne profitto. Il titolare ha il diritto di vietare a terzi di produrre, usare, mettere in commercio, vendere o importare il modello.

I diritti vengono conferiti con la concessione del brevetto. Gli effetti decorrono dalla data in cui la descrizione e i disegni allegati alla domanda sono accessibili al pubblico. La domanda è sottoposta ad un periodo di segretezza di 18 mesi, di cui tre inderogabili. Il richiedente può richiedere l'anticipata accessibilità al pubblico della sua domanda trascorsi i primi 90 giorni. Il brevetto dura 10 anni dalla data di presentazione della domanda: non può essere rinnovato né prorogato.

Entro 12 mesi dal deposito si può

estendere la protezione all'estero rivendicando come priorità la data del primo deposito.

## Requisiti per la brevettabilità

I requisiti per ottenere una brevetto per modello di utilità sono:

- **Novità:** il modello è considerato nuovo se non è già compreso nello stato della tecnica, ossia non è stato reso accessibile al pubblico, in Italia o all'estero, prima della data del deposito della domanda;
- **Attività inventiva:** il modello implica una attività inventiva quando, ad una persona esperta del ramo, risulta evidentemente nuovo.
- **Applicazione industriale:** il modello depositato deve poter essere riproducibile ed utilizzabile in campo industriale.



- **Liceità:** non possono costituire oggetto di brevetto i modelli la cui attuazione è contraria all'ordine pubblico o al buon costume.

## Modalità di deposito

La domanda deve essere depositata presso le Camere di Commercio, oppure inviata a mezzo raccomandata A.R. all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Via Molise 19 - 00187 ROMA.

La domanda può essere presentata personalmente dal richiedente oppure, in alternativa, da un mandatario (rappresentante), quale un consulente in proprietà industriale iscritto al proprio albo professionale ([www.ordine-brevetti.it](http://www.ordine-brevetti.it)) oppure un avvocato iscritto all'ordine professionale.

## Deposito cartaceo

Documenti necessari:

- Modulo U** (*Vedi Modulistica – fac-simile*), scaricabile dal sito [www.vt.camcom.it](http://www.vt.camcom.it), compilato necessariamente con macchina da scrivere o direttamente al computer;
- Prospetto U**, anch'esso



scaricabile dal sito, costituito da un breve riassunto e dal disegno principale dell'invenzione;

- c) **Descrizione** del modello di utilità, che deve essere scritta in modo chiaro e completo e deve contenere tutti i particolari necessari per la sua realizzazione. Deve essere compilata in lingua italiana, scritta in modo indelebile a macchina o con il computer a facciate alterne, numerate progressivamente, su carta semplice uso bollo, senza alcuna intestazione di ditta.

Ogni foglio non deve contenere più di 25 linee di scrittura, lasciando un margine di cm. 3 alla sinistra del foglio e un adeguato margine agli altri lati del foglio, nonché uno spazio tra le linee tale da consentire correzioni interlineari.

I fogli della descrizione devono essere riuniti in fascicoli, in modo che ne sia consentita la lettura senza difficoltà.

Gli esemplari della descrizione devono essere firmati in calce e per esteso, dal richiedente o dal suo mandatario.

Le eventuali cancellature e correzioni, apportate sulla descrizione vanno approvate con

annotazione in margine del foglio.

Nella descrizione non possono essere inclusi disegni, ma solo formule grafiche, chimiche o matematiche; le indicazioni di pesi o misure devono essere date secondo il sistema metrico decimale e le temperature in gradi centigradi.

La descrizione deve essere composta da:

- Titolo: la descrizione deve riportare nell'intestazione il titolo dell'invenzione, identico a quello riportato nella domanda;
- Riassunto: ha solo fini di informazione tecnica, si deve limitare a quanto strettamente necessario per individuare campo tecnico di applicazione, stato della tecnica ed eventuali citazioni, problema tecnico da risolvere;
- Descrizione: dopo il riassunto segue la descrizione vera e propria dell'invenzione, che evidenzia l'esposizione del trovato, i vantaggi dell'invenzione, l'illustrazione dei disegni (eventuali), la descrizione di almeno un modo di realizzare l'invenzione;
- Rivendicazioni: la descrizione deve concludersi con le

rivendicazioni, da redigere su foglio a parte, in cui siano indicate specificatamente le parti essenziali e nuove del trovato; ogni rivendicazione deve riferirsi ad una sola di tali parti. I limiti della protezione sono determinati dal tenore delle rivendicazioni;

- d) Disegni** (eventuali). Per meglio illustrare l'invenzione si possono produrre eventuali disegni della cui identità risponde il richiedente. I disegni dell'invenzione devono essere eseguiti su carta bianca resistente e non brillante, del formato di cm. 21 x 29,5 (A4), lasciando un margine di almeno 2 cm e tracciati con inchiostro nero indelebile oppure stampati con esclusione di qualsiasi tinta o colore. Non sono ammessi disegni riprodotti su carta preparata con processi chimici, come ad esempio, processi cianografici, eliografici, fotografici e simili; sono, invece, ammesse le riproduzioni a mezzo fotocopiatrice. Le figure, anche quando sono comprese in una sola tavola, devono essere numerate



progressivamente ed i numeri delle figure stesse, nonché le eventuali lettere che servono a contraddistinguere le varie parti, devono essere richiamate nel testo della descrizione nella quale dovrà essere, inoltre, adeguatamente illustrato ciò che le figure, come pure le varie parti di esse, rappresentano.

Le tavole dei disegni non debbono contenere alcuna dicitura, ad eccezione delle indicazioni necessarie per la loro comprensione ed eventualmente della scala adottata.

Tutti i fogli di descrizione, rivendicazioni e tavole dei disegni devono essere numerati progressivamente e firmati dal richiedente o dal suo mandatario.

- e) Attestazione** del versamento dei

diritti di concessione (*vedi Appendice – Tabella A*);

- f) Versamento diritti di segreteria**  
(*vedi Appendice – Tabella F*).

## **Priorità di depositi effettuati all'estero**

Qualora si intenda rivendicare in Italia, in base alle Convenzioni Internazionali, la priorità di una domanda già depositata in un altro stato, si deve produrre idoneo documento rilasciato dal competente servizio del paese di primo deposito, contenente oltre il nome del richiedente, il titolo del modello e la data di deposito all'estero della domanda di brevetto, nonché copia della descrizione e dei disegni allegati alla domanda stessa (documento estero di priorità).

I documenti di priorità e le descrizioni devono essere accompagnati dalla fedele traduzione in lingua italiana; questa non è richiesta per documenti in lingua francese rilasciati dalla Francia ai cittadini francesi. Sia il documento di priorità che la relativa traduzione sono soggetti a imposta di bollo, nella misura di € 14,62 ogni quattro facciate o frazione. Quando

il documento è firmato all'estero l'annullamento delle marche può essere effettuato con la data. Fermi restando i termini fissati dalla Convenzione dell'Unione (12 mesi per i modelli di utilità), la rivendicazione della priorità può aver luogo entro il termine di due mesi dalla data di deposito in Italia della domanda di brevetto. I due documenti comprovanti il diritto alla priorità possono essere presentati entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di deposito in Italia della suddetta domanda.

## **Domanda contestuale di brevetto invenzione**

Il richiedente di un modello di utilità può presentare, nello stesso modulo U, anche domanda di brevetto per invenzione, da valere nel caso in cui la prima non sia accolta, o sia accolta in parte, dall'Ufficio Brevetti.

## **Deposito telematico**

I depositi delle domande di brevetto per invenzione possono essere effettuati anche con modalità telematica (*Vedi deposito telematico*).

# Disegno o Modello

Possono costituire oggetto di registrazione come disegni e modelli l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche **delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento**, a condizione che siano nuovi ed abbiano carattere individuale.

## Titolarità del brevetto

Il diritto alla registrazione spetta all'autore del disegno o modello ed ai suoi aventi causa. Salvo patto contrario, la registrazione del modello che sia opera di dipendenti a ciò preposti, spetta al datore di lavoro, salvo il diritto del dipendente di essere riconosciuto come autore del disegno o modello e di fare inserire il suo nome nell'attestato di registrazione.

## Diritti derivanti dalla registrazione

La registrazione di un disegno o modello conferisce al titolare il diritto esclusivo di utilizzarlo e di vietare a terzi di utilizzarlo senza il suo consenso. Per esclusività si

intende la fabbricazione, l'offerta, la commercializzazione, l'importazione, l'esportazione o l'impiego di un prodotto in cui il disegno è incorporato o al quale è applicato, ovvero la detenzione di tale prodotto per tali fini.

La registrazione del disegno o modello dura cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda, il titolare può ottenere una proroga per uno o più periodi di cinque anni fino ad un massimo di 25 anni dalla data di registrazione. Entro sei mesi dal deposito è possibile estendere l'esclusiva all'estero rivendicando la priorità della data di deposito nazionale. La tutela del disegno o modello può essere inoltre prolungata grazie al riconoscimento del diritto di copyright, che dura fino a 70

anni dopo la morte dell'autore, quando la qualità artistico culturale del disegno o modello è recepita dall'opinione pubblica come opera dell'ingegno di carattere creativo.

## Requisiti per la registrazione

Per essere registrabile il disegno o modello deve soddisfare i seguenti requisiti:

- **novità:** un disegno o modello è nuovo se nessun disegno o modello identico è stato divulgato anteriormente alla data di presentazione della domanda di registrazione ovvero, qualora si rivendichi la priorità, anteriormente alla data di quest'ultima.  
I disegni o modelli si reputano identici quando le loro caratteristiche differiscono soltanto per dettagli irrilevanti;
- **carattere individuale:** un disegno o modello ha carattere individuale se l'impressione generale che suscita nell'utilizzatore informato, differisce dall'impressione generale suscitata in tale utilizzatore da qualsiasi disegno o modello divulgato

prima della data di presentazione della domanda o della data di priorità;

- **liceità:** il disegno o il modello non deve essere contrario all'ordine pubblico ed al buon costume.

## Modalità di deposito

La domanda deve essere depositata presso le Camere di commercio, o presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Via Molise, 19 - 00187 Roma.

La domanda può essere presentata personalmente dal richiedente oppure, in alternativa, da un mandatario (rappresentante), quale un consulente in proprietà industriale iscritto al proprio albo professionale ([www.ordine-brevetti.it](http://www.ordine-brevetti.it)) oppure un avvocato iscritto all'ordine professionale.

## Deposito cartaceo

Per ottenere la registrazione di un modello o disegno è necessario depositare:

- Modulo O**, (*Vedi Modulistica - fac-simile*) scaricabile dal sito [www.vt.camcom.it](http://www.vt.camcom.it), compilato necessariamente con macchina da scrivere o direttamente al

computer seguendo le istruzioni ufficiali di deposito;

**b) Riproduzioni fotografiche o disegni**, che possono essere accompagnati dai campioni (una copia obbligatoria). E' possibile allegare più disegni differenti purchè destinati ad essere attuati o incorporati in oggetti inseriti nella medesima classe. Ciascun disegno deve essere presentato in almeno 1 esemplare firmato in originale dal richiedente o dal mandatario;

**c) Descrizione (facoltativa)** del disegno o modello se ritenuta necessaria per l'intelligenza del disegno o modello medesimo. Nel caso si volesse allegare alla domanda, la descrizione dovrà essere scritta con mezzi meccanici o informatici in colore nero su carta bianca pesante e non brillante di formato cm 21 x 30, su una sola facciata, utilizzata la stessa spaziatura e marginatura della carta bollata.

I fogli, di non più di 24 righe di scrittura, devono essere numerati progressivamente, riuniti in un fascicolo e siglati su tutte le facciate scritte dal richiedente o dal mandatario.

**d) Eventuale lettera d'incarico o procura**, se la domanda è presentata tramite un terzo incaricato, avvocato o iscritto in apposito albo;

**e) Attestazione** del versamento dei diritti di concessione (*vedi Appendice - Tabella C*);

**f) Versamento diritti di segreteria** (*vedi Appendice - Tabella F*).

Il Codice di Proprietà Industriale prevede la possibilità che con una sola domanda possa essere richiesta la registrazione per più disegni o modelli purchè appartenenti alla medesima classe della classificazione internazionale dei disegni e modelli di Locarno: le modalità di deposito sono le stesse del modello singolo.

## **Deposito telematico**

I depositi delle domande di brevetto per disegni o modelli può essere effettuato anche con modalità telematica (*vedi Deposito telematico*).

## **Istanza di proroga**

L'istanza di proroga per quinquenni successivi al primo, va presentata, in bollo e in duplice copia, dal titolare della domanda



di registrazione o dal suo avente causa o dal suo mandatario. Il pagamento dei diritti per il mantenimento in vita deve essere effettuato anticipatamente, entro l'ultimo giorno utile del mese corrispondente a quello in cui è stata depositata la domanda. Trascorso tale periodo il pagamento è ammesso nei sei mesi successivi con l'applicazione del diritto di mora. (*vedi Istanze e Ricorsi*).

## **Disegni e modelli comunitari e internazionali**

A seguito dell'emanazione del Regolamento della Commissione Europea del 21 ottobre 2002, dal 1 Gennaio 2003, è possibile depositare la **domanda di disegno o modello comunitario**.

La procedura di registrazione, che è unica come quella del marchio comunitario, è effettuata

dall'**Uami** ( Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno) che ha sede ad Alicante in Spagna. Con la registrazione, il titolare acquista un diritto valevole in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. La domanda, per modelli singoli o multipla, può essere depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi a Roma, oppure inviata direttamente alla sede dell'Uami.

La tutela del disegno o modello comunitario dura 5 anni a decorrere dalla data di deposito della domanda, prorogabili per uno o più periodi di 5 anni mediante presentazione di richiesta di rinnovo, fino ad un massimo di 25 anni.

I costi contenuti rispetto all'estensione della registrazione (attualmente 27 paesi) e i tempi brevi del rilascio della registrazione rappresentano un ottimo strumento di strategia



aziendale per le imprese che operano sui mercati europei.

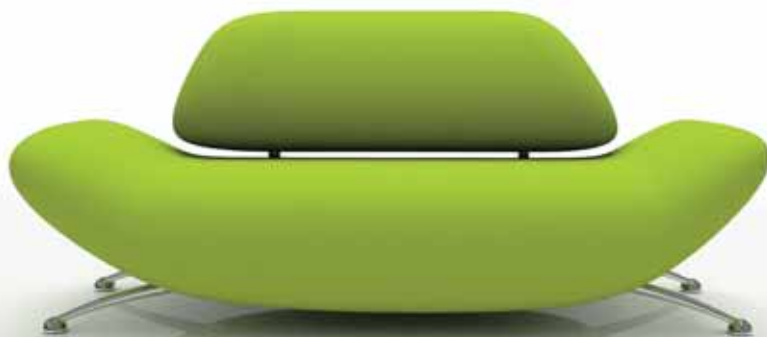
E' inoltre possibile ottenere la tutela di disegni e modelli nel territorio di Stati europei ed extraeuropei aderenti all'Accordo dell' Aja mediante un **deposito internazionale**.

Si tratta di una procedura che ha interesse limitato ai grandi utilizzatori di modelli come le case automobilistiche o le aziende che basano i propri prodotti sul design (mobili, moda), sia per i costi relativamente elevati, sia per il limitato numero di paesi esteri commercialmente interessanti che

aderiscono all'accordo. È un unico deposito internazionale per disegni o modelli singoli o multipli, regolato da norme comuni a tutti i paesi aderenti o presso l'ufficio internazionale o presso l'Ufficio Brevetti e Marchi a Roma. Risultato sarà un fascio di registrazione di modelli con lo stesso tipo e livello di tutela giuridica. Il termine perentorio di 6 mesi per il rilascio della registrazione da parte dei singoli paesi lo trasforma in valido strumento per accelerare i tempi di rilascio rispetto ad una farraginosa procedura nazionale.

Modulistica, costi ed informazioni sulle procedure sono disponibili sui siti:

- **[www.OMPI.int/hague/en/index.html](http://www.OMPI.int/hague/en/index.html)**  
per i disegni e modelli Internazionali
- **[www.OAMI.eu.int/it/design/default.htm](http://www.OAMI.eu.int/it/design/default.htm)**  
per i disegni e modelli Comunitari



# Nuove Varietà Vegetali

Una nuova varietà vegetale può essere definita tale quando è una varietà nuova, omogenea, stabile e diversa da altre già esistenti.

La domanda di brevetto per l'ottenimento di una privativa per nuova varietà vegetale deve essere depositata personalmente dal richiedente o dal suo mandatario (regolarmente munito di lettera di incarico o di procura ed iscritto all'Albo dei Mandatari), e presso tutti gli Uffici Brevetti delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura che, a richiesta, rilascia copia conforme all'originale del verbale di deposito. Non è previsto il deposito postale.

**La domanda, in bollo** (*Vedi Modulistica*), dev'essere firmata in originale e deve contenere:

- 1)** l'identificazione del richiedente e del mandatario, quando presente;
- 2)** l'indicazione in italiano e in latino del genere o della specie cui la varietà appartiene;
- 3)** la denominazione proposta, specificando se trattasi di codice o di nome di fantasia;
- 4)** il nome e la nazionalità dell'autore della varietà vegetale;
- 5)** l'eventuale rivendicazione della priorità;
- 6)** l'elenco dei documenti allegati.

Una domanda non può contenere richiesta di protezione per più varietà vegetali.

L'Ufficio provvederà a redigere il verbale e, se richiesta, a consegnare copia conforme dello stesso al richiedente.

Per i richiedenti residenti all'estero è indispensabile la nomina di un mandatario o l'elezione di domicilio in Italia a cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni e notificazioni da farsi a norma delle vigenti disposizioni.

Alla domanda, redatta in lingua italiana, vanno allegati i seguenti documenti, anch'essi in italiano:

- a) la descrizione della varietà vegetale**, in tre esemplari originali, redatti su una sola facciata in carta libera rispettando i margini usuali ed il formato della carta uso bollo. Tale documento dovrà essere



sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario su ogni facciata scritta e redatta usando caratteri di scrittura di colore nero. In caso di varietà ibrida, a richiesta del costituente, le informazioni relative ai componenti genealogici non sono messi a disposizione del pubblico dall'Ufficio ricevente. La varietà è descritta in modo da mettere chiaramente in evidenza in quale maniera essa è stata ottenuta e quali sono i caratteri di natura morfologica e fisiologica che la differenziano da altre varietà simili conosciute. Nella descrizione è indicata anche la denominazione proposta dal costituente. Se trattasi di varietà essenzialmente derivata ai sensi del comma 4 dell'art. 107 del D.Lgs. 10.2.2005, n. 30, è indicata la varietà iniziale. Se trattasi di varietà geneticamente modificata sono

indicati l'origine e la natura della modifica genetica. (vedi schema di pag. 4);

- b) la riproduzione fotografica** in 3 copie in formato A4 della varietà vegetale e delle sue caratteristiche specifiche;
- c) la dichiarazione del costituente** in duplice copia, di cui una in bollo, nella quale egli dichiara che:
- la varietà di cui chiede la protezione costituisce, a sua conoscenza, una nuova varietà vegetale ai sensi dell'art. 103 del Codice di Proprietà Industriale e presenta i requisiti della suddetta norma;
  - ha ottenuto l'autorizzazione dai titolari di altre nuove varietà vegetali eventualmente occorrenti per la produzione di quella richiesta;
  - si impegna a fornire a richiesta dei competenti organi del MIPAF, e nei termini da essi stabiliti, il materiale di riproduzione o di moltiplicazione vegetativa della varietà destinato a consentire l'esame della stessa;
  - è stata/non è stata

depositata per la stessa varietà domanda di protezione in altri Stati e quale ne sia stato l'eventuale esito;

- rinuncia al marchio d'impresa eventualmente utilizzato, qualora identico alla denominazione proposta per la varietà;

**d) i documenti comprovanti le priorità eventualmente rivendicate;**

**e) la lettera d'incarico**, su carta bollata, quando sia stato nominato un mandatario redatta ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 10.2.2005, n. 30. In tal caso, sia la domanda di brevetto che i documenti allegati possono essere sottoscritti dal mandatario;

**f) l'attestazione di versamento**

**delle Tasse**, da pagarsi sul c/c postale automatizzato n. 00668004 intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara - con l'uso dell'apposito modulo a tre tagliandi. Sia sul primo che sul terzo tagliando (costituente l'attestazione del versamento da allegare alla domanda di brevetto) devono indicarsi il nome ed il cognome del richiedente e la causale (es. 1° deposito domanda brevetto per nuova varietà vegetale). L'importo complessivo, da pagare, prima del deposito della domanda, è di € 236,00. Tale importo copre la protezione della nuova varietà vegetale fino alla concessione della privativa;

**g) ricevuta di pagamento dei**





**diritti di segreteria di € 40,00**

**e una marca da bollo da €**

**14,62.** Nel caso in cui si

richieda copia conforme

all'originale del verbale di

deposito della domanda di

brevetto i diritti di segreteria

sono di

€ **43,00** (€ 40 + € 3 per la

copia); è inoltre necessaria una

ulteriore marca da bollo da

€14,62. Il pagamento deve

essere effettuato a favore della

Camera di Commercio

Industria, Artigianato e

Agricoltura presso la quale

viene effettuato il deposito;

**h) ogni informazione e documentazione ritenuta utile**

ai fini dell'esame della domanda e, in particolare, i risultati degli esami in coltura eventualmente già intrapresi in Italia o all'estero. La documentazione redatta in lingua straniera è corredata da una traduzione in lingua italiana, dichiarata conforme dal richiedente o dal suo mandatario;

**tasse annuali:** Una volta ottenuta la privativa per nuova varietà vegetale è necessario pagare la relativa tassa annuale. (vedi *Appendice – Tabella E*). Tutti i versamenti devono essere effettuati a mezzo conto corrente automatizzato n. 00668004 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, utilizzando gli appositi bollettini di versamento a tre tagliandi, consegnando all'Ufficio Brevetti l'attestazione di versamento. Sul retro del primo e del terzo tagliando deve essere specificata la causale del versamento (nome del titolare del brevetto, numero del brevetto, annualità cui si riferisce il versamento). I versamenti devono essere eseguiti singolarmente per ciascun brevetto.

# Istanze e Ricorsi

I titolari di marchi o brevetti già depositati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) per comunicare modificazioni intervenute successivamente al deposito stesso, devono presentare apposite istanze alla Camera di Commercio, o trasmetterle direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. L'Ufficio ricevente provvederà alla loro trascrizione o annotazione in appositi registri.

Le istanze possono avere riguardo a:

## Trascrizioni

Atti che trasferiscono o modificano diritti personali o reali di godimento su marchi e brevetti, a titolo oneroso o gratuito (trasferimento della proprietà e quindi della titolarità di un brevetto o di un marchio, cessione parziale o totale del diritto d'uso di un marchio o di sfruttamento di un brevetto). È sufficiente una sola richiesta quando la trascrizione riguarda più diritti di proprietà industriale sia allo stato di domanda che concessi. Per ottenere la trascrizione è necessario depositare:

- Istanza indirizzata al Ministero

dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), redatta in duplice copia originale, + 2 marche da bollo (*Vedi Modulistica - fac-simile domanda trascrizione*);

- Atto che si intende trascrivere, in carta bollata, in originale o in copia autentica, autenticata e registrata
- per trascrizioni di marchi di impresa: attestazione di versamento sul c.c.p. 8261800 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - di € 81,00 per ogni registrazione da trascrivere;
- per trascrizioni di brevetto per invenzione, disegni e modelli, modelli di utilità: attestazione di versamento sul c.c.p.



668004 intestato all'Agenzia delle Entrate -Centro Operativo di Pescara – di € 50,00 per ogni registrazione da trascrivere;

- Diritti di segreteria versati in contanti presso l'Ufficio Brevetti oppure sul c.c.p. della Camera di Commercio presso la quale viene effettuato il deposito.

## Annotazioni

Per cambi di indirizzo, sede, ragione o denominazione sociale del richiedente, ritiro della domanda o rinuncia a un marchio o brevetto, **già concessi**, da parte del titolare, limitazione di prodotti e servizi. È sufficiente una sola richiesta quando l'annotazione riguarda più diritti di proprietà industriale sia allo stato di domanda che concessi. Per ottenere l'annotazione è necessario

depositare: Istanza in bollo indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM); *(Vedi Modulistica - fac-simile domanda annotazione)*;

Documentazione giustificativa dell'istanza nelle previste forme legali;

Diritti di segreteria versati in contanti presso l'Ufficio Brevetti oppure sul c.c.p. della Camera di Commercio presso la quale viene effettuato il deposito.

## Istanze varie

Per correzioni ed integrazioni della domanda originaria, per diritti di proprietà **non ancora concessi**, richiesta di proroga quinquennale di disegno o modello, per estensioni, per ogni tipo di corrispondenza con l'U.I.B.M. Per ottenere la variazione è necessario depositare: Istanza in bollo indirizzata al

Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM); Documentazione giustificativa dell'istanza nelle previste forme legali; Diritti di segreteria versati in contanti presso l'Ufficio Brevetti oppure sul c.c.p. della Camera di Commercio presso la quale viene effettuato il deposito.

## Ricorsi

Contro i provvedimenti dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, che respingono parzialmente o totalmente una domanda o una istanza, che rifiutano una trascrizione, impediscono il riconoscimento di un diritto, e negli altri casi previsti dal Codice della proprietà industriale, è ammesso ricorso alla "Commissione dei Ricorsi contro i Provvedimenti dell'UIBM", entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento.

Il Ricorso, redatto su carta semplice, deve essere indirizzato a:

Commissione dei Ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio Italiano

Brevetti e Marchi - Via Molise, 19  
00187 Roma

Il ricorso deve essere depositato agli Uffici Brevetti delle Camere di Commercio, che provvederà al successivo inoltramento. All'originale del ricorso devono essere allegati: n. 6 copie dello stesso ed eventuali allegati;

attestazione di versamento di € 340,00 (+ € 5,16 in caso di richiesta di copia autentica) effettuato sul c/c n. 871012 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Roma a favore del Cap. 3602 - capo X.

Il ricorrente può presentare memoria difensiva a sostegno del ricorso, nei sette giorni che precedono la data fissata per la discussione dello stesso.





# Topografia di un prodotto a semiconduttori

Per prodotto a semiconduttori si intende un prodotto finito o intermedio:

- che consiste in un insieme di materiali comprendenti uno strato di materiale semiconduttore;
- che contiene uno o più strati composti di materiale conduttore, isolante o semiconduttore;
- che è disposto secondo uno schema tridimensionale predefinito;
- che è destinato a svolgere, esclusivamente o insieme ad altre funzioni, una funzione elettronica.

Possono costituire oggetto di diritti esclusivi le topografie risultanti dallo sforzo intellettuale creativo del loro autore, che non siano comuni o familiari nell'ambito dell'industria dei prodotti a semiconduttori, purché nell'insieme soddisfino ai requisiti di cui sopra.

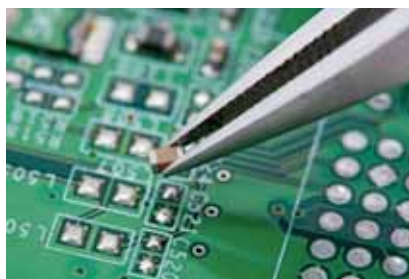
La tutela concessa alle topografie dei prodotti a semiconduttori non si estende ai concetti, processi, sistemi, tecniche o informazioni

codificate, incorporate nelle topografie stesse.

Per ottenere la registrazione di una topografia a semiconduttori è necessario corredare la domanda con:

- i disegni e una documentazione che consenta l'identificazione della topografia;
- una dichiarazione attestante la data eventuale del primo atto di sfruttamento commerciale;
- la ricevuta di versamento delle tasse d'esame.

La documentazione relativa a tali istanze diventa pubblica dal giorno della registrazione a meno che il titolare non ne chieda il differimento fino al primo sfruttamento commerciale e comunque per un periodo non superiore ad un anno dalla registrazione.



# Certificato di protezione complementare

Il certificato di protezione complementare è il titolo in forza al quale si prolunga la durata dell'esclusiva brevettuale limitatamente al prodotto medicinale o fitosanitario ottenuto dal brevetto, al fine di far recuperare il tempo intercorso tra la data della domanda di brevetto e l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto.

Ha una validità, decorrente dal termine di scadenza del brevetto, pari al periodo compreso tra la data della domanda di brevetto e l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto detratti 5 anni, ma comunque non può avere durata superiore a 5 anni.

Le istanze devono essere presentate **esclusivamente** all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi entro e non oltre sei mesi dalla data del primo decreto di autorizzazione all'immissione in commercio o, qualora questo risalga ad una data antecedente la concessione del brevetto, entro e non oltre sei mesi dalla concessione.

All'istanza devono essere allegati:

- copia del brevetto cui si fa riferimento con la dichiarazione del richiedente che esso è ancora in vigore;
- copia del decreto del Ministero della Sanità di autorizzazione all'immissione in commercio del farmaco o del fitosanitario;
- ricevuta del versamento della tassa prescritta.

Qualora la prima autorizzazione sia stata rilasciata in un altro Stato dell'Unione Europea, oltre alla copia del decreto italiano occorre consegnare anche la copia della Gazzetta Ufficiale di tale Stato in cui è stata pubblicata la suddetta autorizzazione.





# APPENDICE

- Classificazione Internazionale di prodotti e servizi per la registrazione o rinnovo del marchio d'impresa  
IX edizione della Classificazione di Nizza
- Tabella A  
Diritti per Brevetti per invenzioni industriali
- Tabella B  
Diritti per Brevetti per Modelli di Utilità
- Tabella C  
Diritti per Disegni e Modelli
- Tabella D  
Tasse di concessione governativa per Marchi d'impresa
- Tabella E  
Tasse di concessione governativa  
per Nuove Varietà Vegetali
- Tabella F  
Diritti di Segreteria





# Classificazione Internazionale di prodotti e servizi per la registrazione o rinnovo del marchio d'impresa IX edizione della Classificazione di Nizza

## Lista delle classi, con note esplicative

### PRODOTTI

#### CLASSE 1

Prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze, alla fotografia, all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; resine artificiali allo stato grezzo, materie plastiche allo stato grezzo; concimi per i terreni; composizioni per estinguere il fuoco; preparati per la tempera e la saldatura dei metalli; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti; materie concianti; adesivi (materie collanti) destinati all'industria.

#### Nota esplicativa

La classe 1 comprende essenzialmente i prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze

e all'agricoltura, compresi quelli che entrano nella composizione di prodotti rientranti in altre classi.

Questa classe comprende in particolare:

- terriccato, pacciamatura (concime);
- il sale per conservare, non per uso alimentare.

Questa classe non comprende in particolare:

- le resine naturali allo stato grezzo (cl. 2);
- i prodotti chimici destinati alla scienza medica (cl.5);
- i fungicidi, erbici e i prodotti per la distruzione degli animali nocivi (cl. 5);
- gli adesivi per cancelleria o uso domestico (cl. 16);
- il sale per conservare gli alimenti (cl. 30);
- pacciamatura (copertura del terriccato) (cl. 31).

## CLASSE 2

---

Colori, vernici, lacche;  
prodotti preservanti dalla ruggine e dal deterioramento del legno;  
materie tintorie;  
mordenti;  
resine naturali allo stato grezzo;  
metalli in fogli e in polvere per pittori, decoratori, tipografi e artisti.

### Nota esplicativa

La classe 2 comprende essenzialmente le pitture, i coloranti e i prodotti di protezione contro la corrosione.

### Questa classe comprende in particolare:

- i colori, le vernici e le lacche per l'industria, l'artigianato e l'arte;
- i coloranti per la tintura degli indumenti;
- i coloranti per gli alimenti e le bevande.

### Questa classe non comprende in particolare:

- le resine artificiali allo stato grezzo (cl. 1);
- i coloranti per il bucato e la sbianca (cl. 3);
- le tinture cosmetiche (cl.3);
- le scatole di pittura (materiale

scolastico) (cl. 16);

- le pitture e le vernici isolanti (cl. 17).

## CLASSE 3

---

Preparati per la sbianca e altre sostanze per il bucato;  
preparati per pulire, lucidare, sgrassare e abradere;  
saponi;  
profumeria, oli essenziali, cosmetici, lozioni per capelli; dentifrici.

### Nota esplicativa

La classe 3 comprende essenzialmente i prodotti per pulire e quelli per la toeletta. Questa classe comprende in particolare:

- i deodoranti per uso personale;
- i prodotti igienici che sono prodotti di toeletta.

### Questa classe non comprende in particolare:

- i prodotti chimici per la pulizia dei camini (cl. 1);
- i prodotti di sgrassatura utilizzati durante operazioni di fabbricazione (cl. 1);
- i deodoranti per uso non personale (cl. 5);
- le pietre da affilare o le mole da affilare a mano (cl. 8).

## **CLASSE 4**

---

Oli e grassi industriali;  
lubrificanti;  
prodotti per assorbire, bagnare e legare la polvere;  
combustibili (comprese le benzine per motori) e materie illuminanti;  
candele e stoppini per illuminazione.

### **Nota esplicativa**

La classe 4 comprende essenzialmente gli olii e i grassi industriali, i combustibili e le materie illuminanti.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- alcuni olii e grassi industriali speciali (consultare le lista alfabetica dei prodotti).

## **CLASSE 5**

---

Prodotti farmaceutici e veterinari;  
prodotti igienici per scopi medici;  
sostanze dietetiche per uso medico, alimenti per neonati;  
impiastri, materiale per fasciature;  
materiali per otturare i denti e per impronte dentarie;  
disinfettanti;  
prodotti per la distruzione degli animali nocivi;  
fungicidi, erbicidi.

### **Nota esplicativa**

La classe 5 comprende essenzialmente i prodotti farmaceutici e gli altri prodotti per uso medico.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- i prodotti igienici per l'igiene intima, che non sono prodotti di toeletta;
- i deodoranti per uso diverso da quello personale;
- le sigarette senza tabacco, per uso medico.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- i prodotti per l'igiene che sono prodotti di toeletta (cl. 3);
- i deodoranti per uso personale (cl. 3);
- le fasciature ortopediche (cl. 10).

## **CLASSE 6**

---

Metalli comuni e loro leghe;  
materiali per costruzione metallici;  
costruzioni trasportabili metalliche;  
materiali metallici per ferrovie;  
cavi e fili metallici non elettrici;  
serrami e chincaglieria metallica;  
tubi metallici;



casseforti;  
prodotti metallici non compresi in  
altre classi;  
minerali.

#### Nota esplicativa

La classe 6 comprende  
essenzialmente i metalli comuni  
grezzi e semilavorati nonché i  
prodotti semplici fabbricati con  
essi.

#### Questa classe non comprende in particolare:

- la bauxite (cl. 1);
- il mercurio, l'antimonio, i metalli alcalini e alcalino-terrosi (cl. 1);
- i metalli in foglio e in polvere per pittori, decoratori, tipografi e artisti (cl. 2).

### **CLASSE 7**

---

Macchine e macchine-utensili;  
motori (eccetto quelli per veicoli terrestri);  
giunti e organi di trasmissione (eccetto quelli per veicoli terrestri);  
strumenti agricoli tranne quelli azionati manualmente;  
incubatrici per uova.

#### Nota esplicativa

La classe 7 comprende

essenzialmente le macchine, le macchine-utensili e i motori.

#### Questa classe comprende in particolare:

- le parti di motore (di ogni specie);
- le macchine e gli apparecchi elettrici di pulizia.

#### Questa classe non comprende in particolare:

- alcune macchine e macchine-utensili speciali (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- gli utensili e strumenti azionati manualmente (cl. 8);
- i motori per veicoli terrestri (cl. 12).

### **CLASSE 8**

---

Utensili e strumenti azionati manualmente;  
articoli di coltelleria, forchette e cucchiai;  
armi bianche;  
rasoi.

#### Nota esplicativa

La classe 8 comprende  
essenzialmente gli utensili e strumenti manuali che fungono da utensili nelle diverse professioni.

#### Questa classe comprende in particolare:

- gli articoli di coltelleria, le forchette ed i cucchiaini in metalli preziosi;
- i rasoi, le tosatrici (strumenti manuali) e i tagliaunghie, elettrici.

Questa classe non comprende in particolare:

- alcuni strumenti speciali (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- gli utensili e strumenti mossi da motore (cl. 7);
- la coltelleria chirurgica (cl. 10);
- i tagliacarte (cl. 16);
- le armi da scherma (cl. 28).

## **CLASSE 9**

Apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione), di soccorso (salvataggio) e d'insegnamento; apparecchi e strumenti per la conduzione, commutazione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità; apparecchi per la registrazione, la trasmissione, la riproduzione del suono o delle immagini; supporti di registrazione

magnetica, dischi acustici; distributori automatici e meccanismi per apparecchi di prepagamento; registratori di cassa, macchine calcolatrici, corredo per il trattamento dell'informazione e gli elaboratori elettronici; estintori.

**Nota esplicativa**

Questa classe comprende in particolare:

- gli apparecchi e strumenti di ricerca scientifica per laboratori;
- gli apparecchi e strumenti utilizzati per il comando di navi, quali gli apparecchi e strumenti di misura e di trasmissione di ordini;
- gli apparecchi e strumenti elettrici seguenti:
  1. taluni utensili e apparecchi elettrotermici, come i saldatori elettrici, i ferri da stiro elettrici che, se non fossero elettrici, apparterrebbero alla classe 8;
  2. gli apparecchi e dispositivi che, se non fossero elettrici, apparterrebbero ad altre classi, come i vestiti scaldati elettricamente, gli

accendi-sigari per  
automobili;

- i rapportatori;
- le macchine per ufficio a carte perforate;
- gli apparecchi di divertimento concepiti per essere utilizzati con uno schermo o monitor esterno;
- i programmi informatici e software di qualsiasi tipo e qualunque sia il loro supporto di registrazione o di diffusione, i software registrati su supporti magnetici o scaricabili da una rete informatica esterna.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- gli apparecchi e strumenti elettrici seguenti:
  1. gli apparecchi elettromeccanici per la cucina (tritiatrici e mescolatrici per alimenti, spremifrutta, macinacaffè elettrici, ecc.), e alcuni altri apparecchi e strumenti azionati da un motore elettrico, che rientrano tutti nella classe 7;
  2. i rasoi, le tosatrici (strumenti manuali) e i tagliaunghie elettrici (cl. 8);
  3. gli spazzolini da denti e i

pettini elettrici (cl. 21);

4. gli apparecchi elettrici per il riscaldamento dei locali o per scaldare liquidi, per la cottura, la ventilazione, ecc. (cl. 11);
- orologeria e altri strumenti cronometrici (cl. 14);
  - gli orologi di controllo (cl. 14).

## **CLASSE 10**

---

Apparecchi e strumenti chirurgici, medici, dentari e veterinari, membra, occhi e denti artificiali; articoli ortopedici; materiale di sutura.

**Nota esplicativa**

La classe 10 comprende essenzialmente gli apparecchi, strumenti e articoli medici.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i mobili speciali per uso medico;
- alcuni articoli igienici in gomma (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- le fasciature ortopediche.

## **CLASSE 11**

---

Apparecchi di illuminazione, di riscaldamento, di produzione di vapore, di cottura, di

refrigerazione, di essiccamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua e impianti sanitari.

#### Nota esplicativa

Questa classe comprende in particolare:

- gli apparecchi di condizionamento dell'aria;
- gli scaldaletti, gli scaldini elettrici o non elettrici;
- i cuscini e le coperte scaldate elettricamente, non per uso medico;
- i bollitori elettrici;
- gli utensili di cottura elettrici.

Questa classe non comprende in particolare:

- gli apparecchi di produzione di vapore (parti di macchine) (cl. 7);
- i vestiti scaldati elettricamente (cl. 9).

## **CLASSE 12**

---

Veicoli;  
apparecchi di locomozione terrestri, aerei o nautici.

#### Nota esplicativa

Questa classe comprende in particolare:

- i motori per veicoli terrestri;

- i giunti e gli organi di trasmissione per veicoli terrestri;
- veicoli a cuscino d'aria.

Questa classe non comprende in particolare:

- alcune parti di veicoli (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- i materiali metallici per ferrovie (cl. 6);
- i motori, giunti e organi di trasmissione per veicoli non terrestri (cl. 7);
- le parti di motore (di ogni specie) (cl. 7).

## **CLASSE 13**

---

Armi da fuoco;  
munizioni e proiettili;  
esplosivi;  
fuochi d'artificio.

#### Nota esplicativa

La classe 13 comprende essenzialmente le armi da fuoco e i prodotti pirotecnici.

Questa classe non comprende in particolare:

- i fiammiferi (cl. 34).

## **CLASSE 14**

---

Metalli preziosi e loro leghe e prodotti in tali materie o placcati

non compresi in altre classi; gioielleria, pietre preziose; orologeria e strumenti cronometrici.

### Nota esplicativa

La classe 14 comprende essenzialmente i metalli preziosi, i prodotti fabbricati con queste materie non inclusi in altre classi e, in generale, la gioielleria e l'orologeria.

### Questa classe comprende in particolare:

- gli articoli di gioielleria veri e falsi;
- i gemelli, i fermacravatte.

### Questa classe non comprende in particolare:

- alcuni prodotti in metalli preziosi (classificati secondo la loro funzione o destinazione) quali ad esempio: i metalli in foglio o in polvere per pittori, decoratori, tipografi e artisti (cl. 2), le amalgame dentarie in oro (cl. 5), la coltelleria, le forchette e i cucchiari (cl. 8), i contatti elettrici (cl. 9), i pennini in oro (cl. 16), le teiere (cl. 21), i ricami in oro e argento (cl. 26), le scatole da sigari (cl. 34);

- gli oggetti d'arte non in metalli preziosi (classificati secondo la materia di cui sono costituiti).

## CLASSE 15

---

Strumenti musicali.

### Nota esplicativa

### Questa classe comprende in particolare:

- i pianoforti meccanici e loro accessori;
- le scatole musicali;
- gli strumenti musicali elettrici e elettronici.

### Questa classe non comprende in particolare:

- gli apparecchi per la registrazione, la trasmissione, l'amplificazione e la riproduzione del suono (cl. 9).

## CLASSE 16

---

Carta, cartone e prodotti in queste materie, non compresi in altre classi; stampati; articoli per legatoria; fotografie; cartoleria; adesivi (materie collanti) per la cartoleria o per uso domestico; materiale per artisti; pennelli; macchine da scrivere e

articoli per ufficio (esclusi i mobili);  
materiale per l'istruzione o l'insegnamento (tranne gli apparecchi);  
materie plastiche per l'imballaggio (non comprese in altre classi);  
caratteri tipografici; cliché.

### Nota esplicativa

La classe 16 comprende essenzialmente la carta, i prodotti di carta e gli articoli per ufficio.

### Questa classe comprende in particolare:

- i tagliacarte;
- i duplicatori;
- i fogli, sacchi e sacchetti di plastica, per l'imballaggio.

### Questa classe non comprende in particolare:

- alcuni prodotti in carta o cartone (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- i colori (cl. 2);
- gli utensili manuali per gli artisti (per esempio: spatole, scalpelli per scultori) (cl. 8).

## **CLASSE 17**

---

Caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica e prodotti in tali materie non compresi in altre

classi;  
prodotti in materie plastiche semilavorate;  
materie per turare, stoppare e isolare;  
tubi flessibili non metallici.

### Nota esplicativa

La classe 17 comprende essenzialmente gli isolanti elettrici, termici o acustici e le materie plastiche semilavorate, sotto forma di fogli, lastre o bacchette.

### Questa classe comprende in particolare:

- la gomma per il rigeneramento dei pneumatici;
- le materie di imbottitura in caucciù o in materie plastiche;
- le barriere galleggianti antinquinamento.

## **CLASSE 18**

---

Cuoio e sue imitazioni, articoli in queste materie non compresi in altre classi;  
pelli di animali;  
bauli e valigie;  
ombrelli, ombrelloni e bastoni da passeggio;  
fruste e articoli di selleria.

### Nota esplicativa

La classe 18 comprende essenzialmente il cuoio, le sue imitazioni, gli articoli da viaggio non compresi in altre classi e gli articoli di selleria.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- gli articoli di bbigliamento (consultare la lista alfabetica dei prodotti).

## **CLASSE 19**

---

Materiali da costruzione non metallici;  
tubi rigidi non metallici per la costruzione;  
asfalto, pece e bitume;  
costruzioni trasportabili non metalliche;  
monumenti non metallici.

**Nota esplicativa**

La classe 19 comprende essenzialmente i materiali da costruzione non metallici.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i legni semilavorati (per esempio: travi, assi, pannelli);
- i legni impiallacciati;
- il vetro da costruzione (per esempio: lastre, tegole di

vetro);

- vetro in granuli per segnalazione stradale;
- le buche delle lettere in muratura.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- i prodotti per la conservazione o l'impermeabilizzazione del cemento (cl. 1);
- i prodotti per ignifugare (cl. 1).

## **CLASSE 20**

---

Mobili, specchi, cornici; prodotti, non compresi in altre classi, in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche.

**Nota esplicativa**

La classe 20 comprende essenzialmente i mobili e loro parti e i prodotti in materie plastiche che non sono compresi in altre classi.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i mobili metallici e i mobili per il campeggio;
- gli articoli per letti (per

esempio: materassi, reti, guanciali);

- gli specchi di arredamento o di toilette;
- le targhe di immatricolazione non metalliche;
- le buche delle lettere né in metallo né in muratura.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- alcuni specchi speciali classificati secondo la loro funzione o destinazione (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- i mobili speciali per laboratori (cl. 9);
- i mobili speciali per uso medico (cl. 10);
- la biancheria da letto (cl. 24);
- i piumini (copri-piedi di piume) (cl. 24).

## **CLASSE 21**

---

Utensili e recipienti per il governo della casa o la cucina; pettini e spugne; spazzole (ad eccezione dei pennelli); materiali per la fabbricazione di spazzole; materiale per pulizia; paglia di ferro; vetro grezzo o semilavorato (tranne

il vetro da costruzione); vetreria, porcellana e maiolica non comprese in altre classi.

### **Nota esplicativa**

La classe 21 comprende essenzialmente i piccoli utensili e apparecchi per le faccende domestiche e la cucina, azionati manualmente, nonché gli utensili di toilette, la vetreria e gli articoli di porcellana.

**Questa classe comprende in particolare:**

- gli utensili e i recipienti per le faccende domestiche e la cucina, come ad esempio: batteria da cucina, secchi, bacinelle di latta, alluminio, plastica o altre materie, piccoli apparecchi per tritare, macinare, spremere, ecc., azionati manualmente;
- i pettini elettrici;
- gli spazzolini da denti elettrici;
- i sottopiatti e sottobottiglia (stoviglie).

**Questa classe non comprende in particolare:**

- alcuni prodotti di vetro, porcellana e maiolica (consultare la lista alfabetica dei prodotti);



- i prodotti per la pulizia, saponi, ecc. (cl. 3);
- i piccoli apparecchi per tritare, macinare, spremere, ecc., azionati elettricamente (cl. 7);
- i rasoi e apparecchi per radere, toscapelli, strumenti di metallo per manicure e pedicure (cl. 8);
- gli utensili di cottura elettrici (cl. 11);
- gli specchi per la toilette (cl. 20).

## **CLASSE 22**

---

Corde, spaghi, reti, tende, teloni, vele, sacchi (non compresi in altre classi);  
materiale d'imbottitura (tranne il caucciù o le materie plastiche);  
fibre tessili grezze.

### **Nota esplicativa**

La classe 22 comprende essenzialmente i prodotti di corderia e di veleria, i materiali d'imbottitura e le materie tessili fibrose grezze.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- le corde e gli spaghi in fibra tessile naturale o artificiale, in carta o materia plastica.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- alcune reti e sacchi speciali (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- le corde per strumenti musicali (cl. 15).

## **CLASSE 23**

---

Fili per uso tessile.

## **CLASSE 24**

---

Tessuti e prodotti tessili non compresi in altre classi;  
coperte da letto e copritavoli.

### **Nota esplicativa**

La classe 24 comprende essenzialmente i tessuti (prodotti tessili) e le coperte.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- la biancheria da letto di carta.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- alcuni tessuti speciali (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- le termocoperte per uso medico (cl. 10), e non per uso medico (cl. 11);
- la biancheria da tavola in carta (cl. 16);

- le coperte per cavalli (cl. 18).

## **CLASSE 25**

---

Articoli di abbigliamento, scarpe, cappelleria.

### Nota esplicativa

Questa classe non comprende in particolare:

- alcuni vestiti e scarpe speciali (consultare la lista alfabetica dei prodotti).

## **CLASSE 26**

---

Merletti, pizzi e ricami, nastri e lacci;  
bottoni, ganci e occhielli, spille e aghi; fiori artificiali.

### Nota esplicativa

La classe 26 comprende essenzialmente gli articoli di merceria e passamaneria.

Questa classe comprende in particolare:

- le cerniere lampo.

Questa classe non comprende in particolare:

- alcuni ganci speciali (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- alcuni aghi speciali (consultare

la lista alfabetica dei prodotti);

- i fili per uso tessile (cl. 23).

## **CLASSE 27**

---

Tappeti, zerbini, stuoie, linoleum e altri rivestimenti per pavimenti; tappezzerie in materie non tessili.

### Nota esplicativa

La classe 27 comprende essenzialmente i prodotti destinati a ricoprire o a rivestire, a scopo di arredamento, i pavimenti o i muri già costruiti.

Questa classe non comprende in particolare:

- pavimenti in legno (cl. 19).

## **CLASSE 28**

---

Giochi, giocattoli;  
articoli per la ginnastica e lo sport non compresi in altre classi;  
decorazioni per alberi di Natale.

### Nota esplicativa

Questa classe comprende in particolare:

- gli articoli per la pesca;
- gli arnesi per sport e giochi vari.

Questa classe non comprende in particolare:

- le candele per alberi di Natale (cl. 4);
- l'equipaggiamento dei sommozzatori (cl. 9);
- gli apparecchi di divertimento concepiti per essere utilizzati con uno schermo o monitor esterno (cl. 9);
- le lampadine (ghirlande) elettriche per alberi di Natale (cl. 11);
- le reti da pesca (cl. 22);
- l'abbigliamento per la ginnastica e lo sport (cl. 25);
- dolci e prodotti di cioccolato per alberi di Natale (cl. 30).

## **CLASSE 29**

---

Carne, pesce, pollame e selvaggina;  
 estratti di carne;  
 frutta e ortaggi conservati, essiccati e cotti;  
 gelatine, marmellate, composte;  
 uova, latte e prodotti derivati dal latte;  
 oli e grassi commestibili.

### **Nota esplicativa**

La classe 29 comprende essenzialmente le derrate alimentari di origine animale, nonché le verdure e altri prodotti orticoli commestibili preparati per

la consumazione o la conservazione.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- le bevande a base di latte nelle quali predomina il latte.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- alcuni prodotti alimentari di origine vegetale (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- gli alimenti per neonati (cl. 5);
- i prodotti dietetici per uso medico (cl. 5);
- le salse per insalata (cl. 30);
- le uova da covare (cl. 31);
- gli alimenti per gli animali (cl. 31);
- gli animali vivi (cl. 31).

## **CLASSE 30**

---

Caffè, tè, cacao, zucchero, riso, tapioca, sago, succedanei del caffè;  
 farine e preparati fatti di cereali, pane, pasticceria e confetteria, gelati;  
 miele, sciroppo di melassa;  
 lievito, polvere per fare lievitare;  
 sale, senape;  
 aceto, salse (condimenti);  
 spezie;  
 ghiaccio.

### **Nota esplicativa**

La classe 30 comprende essenzialmente le derrate alimentari di origine vegetale preparate per il consumo o la conservazione, nonché gli additivi destinati a migliorare il sapore degli alimenti.

**Questa classe comprende in particolare:**

- le bevande a base di caffè, cacao o cioccolato;
- i cereali preparati per l'alimentazione dell'uomo (per esempio: fiocchi d'avena o di altri cereali).

**Questa classe non comprende in particolare:**

- alcuni prodotti alimentari di origine vegetale (consultare la lista alfabetica dei prodotti);
- il sale per conservare, non per uso alimentare (cl. 1);
- le infusioni medicinali e i prodotti dietetici per uso medico (cl. 5);
- gli alimenti per neonati (cl. 5);
- i cereali grezzi (cl. 31);
- gli alimenti per gli animali (cl. 31).

## **CLASSE 31**

---

Prodotti agricoli, orticoli, forestali e granaglie, non compresi in altre classi;  
animali vivi;  
frutta e ortaggi freschi;  
sementi, piante e fiori naturali;  
alimenti per gli animali;  
malto.

**Nota esplicativa**

La classe 31 comprende essenzialmente i prodotti della terra che non hanno subito alcuna preparazione per la consumazione, gli animali vivi e le piante vive nonché gli alimenti per gli animali.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i legni grezzi;
- i cereali grezzi;
- le uova da covare;
- i molluschi e i crostacei vivi.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- le colture di microrganismi e le sanguisughe per uso medico (cl. 5);
- i legni semilavorati (cl. 19);
- le esche artificiali per la pesca (cl. 28);
- i colori (cl. 30);
- il tabacco (cl. 34).

## **CLASSE 32**

---

Birre;  
acque minerali e gassose e altre  
bevande analcoliche;  
bevande di frutta e succhi di  
frutta;  
sciroppi e altri preparati per fare  
bevande.

### **Nota esplicativa**

La classe 32 comprende  
essenzialmente le bevande  
analcoliche nonché le birre.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- le bevande  
disacoolizzate.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- le bevande per uso medico (cl.  
5);
- le bevande a base di latte nelle  
quali il latte predomina (cl.  
29);
- le bevande a base di cacao,  
caffè o cioccolato (cl. 30).

## **CLASSE 33**

---

Bevande alcoliche (tranne le  
birre).

### **Nota esplicativa**

**Questa classe non comprende in  
particolare:**

- le pozioni medicinali (cl.5);
- le bevande disacoolizzate (cl.  
32).

## **CLASSE 34**

---

Tabacco;  
articoli per fumatori;  
fiammiferi.

### **Nota esplicativa**

### **Questa classe comprende in particolare:**

- i succedanei del tabacco (non  
per uso medico).

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- le sigarette senza tabacco, per  
uso medico (cl. 5);

## **SERVIZI**

---

### **CLASSE 35**

---

Pubblicità;  
gestione di affari commerciali;  
amministrazione commerciale;  
lavori di ufficio.

### **Nota esplicativa**

La classe 35 comprende  
essenzialmente i servizi resi da  
persone o da organizzazioni il cui  
scopo principale è:

1. l'aiuto nell'esercizio o la direzione di un'azienda commerciale o
2. l'aiuto nella direzione degli affari o delle funzioni commerciali di un'azienda industriale o commerciale, nonché i servizi di imprese di pubblicità che si incaricano essenzialmente di comunicati al pubblico, di dichiarazioni o di annunci concernenti ogni genere di merci o di servizi.

Questa classe comprende in particolare:

- i servizi che comportano il raggruppamento, per conto terzi, di una varietà di prodotti (eccetto il loro trasporto) tali da consentire al consumatore un'agevole vista ai fini del loro acquisto; detti servizi possono essere forniti da punti vendita al dettaglio, magazzini all'ingrosso, cataloghi di vendita per corrispondenza oppure tramite mezzi elettronici, ad esempio mediante siti web o programmi di televendita;
- i servizi che comportano la registrazione, la trascrizione, la composizione, la compilazione,

l'ordinamento sistematico di comunicati scritte e di registrazioni nonché la compilazione di dati matematici o statistici;

- i servizi delle agenzie di pubblicità nonché i servizi quali la distribuzione di prospetti, direttamente o a mezzo posta, o la distribuzione di campioni. Questa classe può riferirsi alla pubblicità concernente altri servizi, come quelli concernenti prestiti bancari o la pubblicità radiofonica.

Questa classe non comprende in particolare:

i servizi quali le stime e perizie d'ingegneri che non sono in diretta relazione con l'esercizio o la direzione degli affari di un'azienda commerciale o industriale (consultare la lista alfabetica dei servizi).

### **CLASSE 36**

---

Assicurazioni;  
affari finanziari;  
affari monetari;  
affari immobiliari.

#### **Nota esplicativa**

La classe 36 comprende

essenzialmente i servizi resi negli affari finanziari e monetari e i servizi resi in relazione a contratti di assicurazione di ogni genere.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi relativi agli affari finanziari o monetari, cioè:
  1. i servizi di tutti gli istituti bancari o enti in relazione con essi, come le agenzie di cambio o i servizi di compensazione;
  2. i servizi di istituti di credito diversi dalle banche, come associazioni cooperative di credito, compagnie finanziarie individuali, prestatori di denaro, ecc.;
  3. i servizi degli "investment trusts", delle compagnie "holding";
  4. i servizi dei mediatori di valori o di beni;
  5. i servizi in relazione con gli affari monetari, assicurati da agenti fiduciari;
  6. i servizi resi in relazione all'emissione di assegni turistici e di lettere di credito;
- i servizi di amministratori di immobili, cioè i servizi di locazione, di stima di beni

immobiliari o di finanziatori;

- i servizi in relazione con le assicurazioni, quali i servizi resi da agenti o mediatori che si occupano di assicurazioni, i servizi resi agli assicurati e i servizi di sottoscrizione di assicurazioni.

## **CLASSE 37**

---

Costruzione;  
riparazione;  
servizi d'installazione.

### **Nota esplicitiva**

La classe 37 comprende essenzialmente i servizi resi da imprenditori o subappaltatori nella costruzione o fabbricazione di edifici permanenti, nonché i servizi resi da persone o da organizzazioni che si occupano del ripristino di oggetti o della loro preservazione senza alterarne le proprietà fisiche o chimiche.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi riferentisi alla costruzione di edifici, di strade, di ponti, di dighe o linee di trasmissione, e ai servizi delle imprese specializzate nel ramo della costruzione, come quelle

dei pittori, idraulici, installatori di impianti di riscaldamento o conciatetti;

- i servizi annessi ai servizi di costruzione, come la verifica dei progetti di costruzione;
- i servizi di costruzione navale;
- i servizi di noleggio di attrezzi o di materiale da costruzione;
- i servizi di riparazione, e cioè i servizi diretti a rimettere in buono stato un oggetto logorato, danneggiato, deteriorato o distrutto parzialmente (ripristino di un edificio o di un altro oggetto esistente diventato imperfetto);
- i servizi di riparazione, nei rami dell'elettricità, dei mobili, degli strumenti e degli utensili, ecc.;
- i servizi di manutenzione che mirano al mantenimento di un oggetto nella sua condizione originale senza modificare alcuna delle sue proprietà (per quanto riguarda la distinzione tra questa classe e la classe 40, vedasi la Nota esplicativa della classe 40).

**Questa classe non comprende in particolare:**

- i servizi d'immagazzinamento di merci come gli indumenti o i veicoli (cl. 39);

- i servizi relativi alla tintura di tessuti o di indumenti (cl. 40).

## **CLASSE 38**

---

Telecomunicazioni.

### **Nota esplicativa**

La classe 38 comprende essenzialmente i servizi che permettono ad almeno una persona di comunicare con un'altra mediante un mezzo sensoriale. Tali servizi comprendono quelli che:

1. permettono ad una persona di conversare con un'altra,
2. trasmettono messaggi da una persona ad un'altra e
3. mettono una persona in comunicazione orale o visiva con un'altra (radio e televisione).

**Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi che consistono essenzialmente nel diffondere dei programmi radiofonici o televisivi.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- i servizi di pubblicità radiofonica (cl. 35).



## CLASSE 39

---

Trasporto;  
imballaggio e deposito di merci;  
organizzazione di viaggi.

### Nota esplicativa

La classe 39 comprende essenzialmente i servizi resi trasportando persone o merci da un luogo ad un altro (per ferrovia, su strada, per via d'acqua, per via aerea o in condotte "pipeline") e i servizi necessariamente in relazione con questi trasporti, quali i servizi riferentesi all'immagazzinamento di merci in un deposito o in un altro edificio in vista della loro preservazione o custodia.

### Questa classe comprende in particolare:

- i servizi resi da società esercenti stazioni, ponti, trasbordatori (rail-road ferries), ecc., utilizzati da chi effettua il trasporto;
- i servizi in relazione con il noleggio di veicoli da trasporto;
- i servizi in relazione con il rimorchio marittimo, lo scarico, l'esercizio dei porti e delle banchine e il salvataggio di navi in pericolo e del loro carico;
- i servizi in relazione con

l'esercizio di aeroporti;

- i servizi in relazione con l'imballaggio di merci prima della spedizione;
- i servizi consistenti in informazioni relative ai viaggi o al trasporto delle merci fornite da mediatori e da agenzie turistiche, informazioni concernenti le tariffe, gli orari e i generi di trasporto;
- i servizi relativi al controllo di veicoli e di merci prima del trasporto.

### Questa classe non comprende in particolare:

- i servizi relativi alla pubblicità delle imprese di trasporto, quali la distribuzione di prospetti o la pubblicità radiofonica (cl. 35);
- i servizi relativi all'emissione di assegni turistici o di lettere di credito da parte di mediatori o di agenzie di viaggio (cl. 36);
- i servizi relativi alle assicurazioni (commerciali, incendio o vita) durante il trasporto di persone o di merci (cl. 36);
- i servizi resi dalla manutenzione e riparazione di veicoli, né la manutenzione o la riparazione di oggetti riguardanti il

trasporto di persone o di merci (cl. 37);

i servizi relativi alla prenotazione di camere d'albergo da parte di agenzie di viaggio o di mediatori (cl. 43).

## **CLASSE 40**

---

Trattamento di materiali.

### **Nota esplicativa**

La classe 40 comprende essenzialmente i servizi, non enumerati in altre classi, resi mediante il trattamento o la trasformazione meccanica o chimica di sostanze inorganiche o organiche o di oggetti.

Per la necessità della classificazione, il marchio è considerato marchio di servizio unicamente nei casi in cui il trattamento o la trasformazione sono eseguiti per conto di un'altra persona.

Per le medesime necessità della classificazione, il marchio è considerato marchio di fabbrica in tutti gli altri casi, in cui la sostanza o l'oggetto è posto in commercio da chi l'ha trattato o trasformato.

**Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi relativi alla trasformazione di un oggetto o di una sostanza e ogni trattamento implicante una modifica delle loro proprietà essenziali (per esempio, la tintura di un indumento); un servizio di manutenzione, quantunque normalmente compreso nella classe 37, sarà disposto conseguentemente nella classe 40 se esso implica tale modifica (per esempio la cromatura dei paraurti di un'automobile);
- i servizi di trattamento di materiali che possono svolgersi durante la fabbricazione di una sostanza o di un oggetto qualunque che non sia un edificio; per esempio, i servizi relativi al taglio, alla formatura, alla levigatura mediante abrasione o al rivestimento metallico.

**Questa classe non comprende in particolare:**

i servizi di riparazione (cl. 37).

## **CLASSE 41**

---

Educazione;  
formazione;  
divertimento;  
attività sportive e culturali.

### Nota esplicativa

La classe 41 comprende essenzialmente i servizi resi da persone o da istituzioni per sviluppare le facoltà mentali di persone o di animali, nonché i servizi destinati a divertire o ad occupare l'attenzione.

### Questa classe comprende in particolare:

- i servizi di educazione di individui o di addestramento di animali, sotto tutte le forme;
- i servizi il cui scopo essenziale è lo svago, il divertimento o la ricreazione di individui;
- la presentazione al pubblico di opere di arte figurativa o letterarie a scopi culturali o educativi.

## **CLASSE 42**

---

Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi;  
servizi di analisi e di ricerche industriali;  
progettazione e sviluppo di hardware e software.

### Nota esplicativa

La classe 42 comprende essenzialmente i servizi resi da persone, individualmente o

collettivamente, in relazione con gli aspetti teorici o pratici di settori complessi di attività; tali servizi sono resi da professionisti come chimici, fisici, ingegneri, programmatori informatici, ecc.

### Questa classe comprende in particolare:

- i servizi d'ingegneri che si incaricano di valutazioni, di stime, di ricerche e di perizie nel campo scientifico e tecnologico;
- i servizi di ricerca scientifica per scopi medici.

### Questa classe non comprende in particolare:

- le ricerche e valutazioni in materia di affari commerciali (cl. 35);
- i servizi di trattamento di testi e di gestione di archivi informatici (cl.35);
- le valutazioni in materia finanziaria e fiscale (cl. 36);
- i servizi di estrazione mineraria e petrolifera (cl. 37);
- i servizi d'installazione e di riparazione di computer (cl. 37);
- i servizi resi da professionisti come medici, veterinari,

psicoanalisti (cl. 44);

- i servizi di cure mediche (cl. 44);
- i servizi resi da giardinieri paesaggisti (cl. 44);
- i servizi giuridici (cl. 45).

## **CLASSE 43**

---

Ristorazione (alimentazione);  
alloggi temporanei.

### **Nota esplicativa**

La classe 43 comprende essenzialmente i servizi resi da persone o esercizi il cui scopo è di preparare alimenti e bevande per il consumo, nonché i servizi resi procurando alloggio, vitto e alloggio, da alberghi, pensioni o altri esercizi che procurano alloggi temporanei.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi di prenotazione di alloggi per viaggiatori, resi in particolare da agenzie di viaggio o da mediatori;
- le pensioni per animali.

### **Questa classe non comprende in particolare:**

- i servizi di affitto di beni immobili quali case, appartamenti, ecc. destinati ad

un uso permanente (cl. 36);

- i servizi di organizzazione di viaggi resi da agenzie di turismo (cl.39);
- i servizi di conservazione di alimenti e bevande (cl. 40);
- i servizi di discoteche (cl. 41);
- i pensionati (cl. 41);
- le case di riposo e di convalescenza (cl. 44).

## **CLASSE 44**

---

Servizi medici;  
servizi veterinari;  
cure d'igiene e di bellezza per l'uomo e gli animali;  
servizi di agricoltura, orticoltura e silvicoltura.

### **Nota esplicativa**

La classe 44 comprende essenzialmente le cure mediche, d'igiene e di bellezza rese da persone o imprese destinate all'uomo e agli animali; essa comprende anche i servizi relativi al settore dell'agricoltura, dell'orticoltura e della silvicoltura.

### **Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi di analisi mediche in relazione con la cura delle persone (quali gli esami radiografici e i prelievi di

sangue);

- i servizi di inseminazione artificiale;
- le consulenze in materia di farmacia;
- l'allevamento di animali;
- i servizi relativi alla coltivazione di piante come il giardinaggio;
- i servizi relativi all'arte floreale come la composizione floreale, nonché i servizi resi da giardinieri paesaggisti.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- i servizi di distruzione degli animali nocivi (eccetto per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura) (cl. 37);
- i servizi di installazione e riparazione di dispositivi di irrigazione (cl. 37);
- i servizi di trasporto in ambulanza (cl. 39);
- i servizi di macellazione e di tassidermia (cl. 40);
- i servizi di abbattimento e taglio del legname (cl. 40);
- i servizi di addestramento di animali (cl. 41);
- i servizi resi da club di cultura fisica (cl. 41);
- i servizi di ricerca scientifica per scopi medici (cl. 42);
- le pensioni per animali (cl. 43);

- le case di riposo per anziani (cl. 43).

## **CLASSE 45**

---

Servizi giuridici; servizi di sicurezza per la protezione di beni e persone; servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali.

### **Nota esplicativa**

**Questa classe comprende in particolare:**

- i servizi resi da avvocati a singoli individui, gruppi di individui, organizzazioni e imprese;
- i servizi di indagine e di sorveglianza relativi alla sicurezza delle persone e delle collettività;
- i servizi resi a favore di persone in relazione ad avvenimenti sociali come i servizi di accompagnamento in società, le agenzie matrimoniali, i servizi funebri.

**Questa classe non comprende in particolare:**

- i servizi professionali che danno un aiuto diretto nelle operazioni o funzioni di un'impresa commerciale

(cl. 35);

- i servizi in relazione con gli affari finanziari o monetari e i servizi in relazione con le assicurazioni (cl. 36);
- i servizi di accompagnamento di viaggiatori (cl. 39);
- i servizi di trasporto di sicurezza (cl. 39);
- i servizi di educazione di individui, in ogni loro forma (cl. 41);
- le prestazioni di cantanti o ballerini (cl. 41);
- i servizi informatici per la protezione del software (cl. 42);
- i servizi resi da terzi che assicurano cure mediche, d'igiene e di bellezza destinate all'uomo e agli animali (cl. 44);
- alcuni servizi di noleggio (consultare la lista alfabetica dei servizi e l'osservazione generale (b) relativa alla classificazione dei servizi).

# Tabelle diritti

## TABELLA A

### BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI

(Decreto 2 aprile 2007 – Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze)

<b>Diritti di deposito</b>	<b>Euro</b>	
a) se la descrizione, riassunto e disegni sono in modalità telematica	50,00	
b) se la descrizione, riassunto e disegni sono in formato cartaceo e non superano le 10 pagine	120,00	
c) se la descrizione, riassunto e disegni sono in formato cartaceo e superano complessivamente le 10 pagine ma non superano le 20 pagine	160,00	
d) se la descrizione, riassunto e disegni sono in formato cartaceo e superano complessivamente le 20 pagine ma non superano le 50 pagine	400,00	
e) se la descrizione, riassunto e disegni sono in formato cartaceo e superano complessivamente le 50 pagine	600,00	
f) per ogni rivendicazione oltre la decima	45,00	
<b>Diritti per mantenere in vita il brevetto oltre il quarto anno</b>		
Quinto anno	60,00	
Sesto anno	90,00	
Settimo anno	120,00	
Ottavo anno	170,00	
Nono anno	200,00	
Decimo anno	230,00	
Undicesimo anno	310,00	
Dodicesimo anno	410,00	
Tredicesimo anno	530,00	
Quattordicesimo anno	600,00	
Quindicesimo anno (e seguenti fino al 20°)	650,00	
<b>Diritti di mora</b>		
Per il ritardo del mancato pagamento (entro il semestre successivo alla scadenza)	100,00	
<b>Diritti per trascrizioni</b>		
Trascrizioni di atti relativi ai brevetti d'invenzione industriale, per ogni brevetto	50,00	
<b>Diritti per licenza obbligatoria su brevetti d'invenzione industriale</b>		
Per la domanda	500,00	
Per la concessione	1.400,00	
<b>Diritti di continuazione della procedura (art. 192 C.P.I.)</b>		
Per istanza di continuazione della procedura di cui all'art. 192 C.P.I.	300,00	
<b>Imposta di bollo</b>		
<b>Domande – istanze</b>	<b>Modalità cartacea</b>	<b>Modalità telematica</b>
Domanda brevetto invenzione	esente	esente
Trascrizioni	14,62	---
Annotazioni	14,62	---
Lettere d'incarico	14,62	*

\* se presentate unitamente alle domande, con modalità telematica, l'imposta di bollo omnicomprensiva è di € 42,00.

## TABELLA B

### BREVETTI PER MODELLI DI UTILITA'

(Decreto 2 aprile 2007 – Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze)

<b>Diritti di deposito</b>	<b>Euro</b>
Per la descrizione, riassunto e tavole di disegno in modalità telematica	50,00
Per la descrizione, riassunto e tavole di disegno in modalità cartacea	120,00
<b>Diritto di mantenimento in vita oltre il quinquennio</b>	
Secondo quinquennio	500,00
<b>Diritto di mora</b>	
Per il ritardo del mancato pagamento (entro il semestre successivo alla scadenza)	100,00
<b>Diritti per trascrizioni</b>	
Trascrizioni di atti relativi ai brevetti di modelli di utilità, per ogni brevetto	50,00
<b>Diritti per licenza obbligatoria su brevetti di modelli di utilità</b>	
Per la domanda	250,00
Per la concessione	1.000,00
<b>Diritto forfettario una tantum (per il quinquennio successivo al primo la cui decorrenza è intervenuta nell'anno 2006)</b>	
Secondo quinquennio	400,00
<b>Diritti di continuazione della procedura (art. 192 C.P.I.)</b>	
Per istanza di continuazione della procedura di cui all'art. 192 C.P.I.	300,00

#### Imposta di bollo

<b>Domande – istanze</b>	<b>Modalità cartacea</b>	<b>Modalità telematica</b>
Domanda modello utilità	esente	esente
Trascrizioni	14,62	---
Annotazioni	14,62	---
Lettere d'incarico	14,62	*

\* se presentate unitamente alle domande, con modalità telematica, l'imposta di bollo omnicomprensiva è di € 42,00.



## TABELLA C

### BREVETTI PER DISEGNI E MODELLI (inclusi i tessuti)

(Decreto 2 aprile 2007 – Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Diritti di deposito	Euro
a) per la registrazione di un disegno o modello in formato cartaceo	100,00
b) per la registrazione multipla di disegno o modello in formato cartaceo	200,00
c) per la registrazione di un disegno o modello con modalità telematica	50,00
d) per la registrazione multipla di disegno o modello con modalità telematica	100,00
<b>Diritto di proroga quinquennale di registrazione per uno o più disegni o modelli oltre il quinto anno</b>	
Secondo quinquennio	30,00
Terzo quinquennio	50,00
Quarto quinquennio	70,00
Quinto quinquennio	80,00
<b>Diritti di mora</b>	
Per il mancato pagamento (entro il semestre successivo alla scadenza)	100,00
<b>Diritti per trascrizioni</b>	
Trascrizioni di atti relativi ai disegni o modelli, per ogni registrazione	50,00
<b>Diritto forfetario una tantum (per i quinquenni successivi al primo dei disegni o modelli la cui decorrenza è intervenuta nell'anno 2006)</b>	
Secondo quinquennio della registrazione di uno o più disegni o modelli	24,00
Terzo quinquennio della registrazione di uno o più disegni o modelli	40,00
Quarto quinquennio della registrazione di uno o più disegni o modelli	56,00
Quinto quinquennio della registrazione di uno o più disegni o modelli	64,00
<b>Diritti di continuazione della procedura (art. 192 C.P.I.)</b>	
Per istanza di continuazione della procedura di cui all'art. 192 C.P.I.	300,00

**N.B.:** dall'1.1.2007 anche i disegni tessili sono ricompresi nella generale cadenza temporale in quinquenni. Pertanto, per i disegni tessili in vigore al 31.12.2006, il primo pagamento, dovuto sulla base della tariffa di in tabella, dovrà essere corrisposto a decorrere dal primo quinquennio utile calcolato con riferimento alla data del deposito originario.

#### Imposta di bollo

Domande – istanze	Modalità cartacea	Modalità telematica
Domanda disegno o modello	esente	esente
Trascrizioni	14,62	---
Annotazioni	14,62	---
Lettere d'incarico	14,62	*

\* se presentate unitamente alle domande, con modalità telematica, l'imposta di bollo omnicomprensiva è di € 42,00.

## TABELLA D

### MARCHI D'IMPRESA

(D.L. 31/01/2005, n. 7, convertito con L. 31/03/2005, n.43)

<b>Tasse di Concessione Governativa</b>	<b>Euro</b>
Domanda di primo deposito	34,00
Per il rilascio dell'attestato di primo deposito o di rinnovo per una sola classe	67,00
Per ogni classe in più (oltre la prima)	34,00
Domanda di primo deposito di Marchio Collettivo	135,00
Per il rilascio dell'attestato di primo deposito o di rinnovo per una o più classi di Marchio Collettivo	202,00
Domanda di registrazione di Marchio Internazionale o di rinnovo	135,00
Per lettera d'incarico per marchi d'impresa o collettivi	34,00
Sopratassa per il ritardo del pagamento del rinnovo (entro il semestre)	34,00
Per la trascrizione di atto di trasferimento	81,00
<b>Diritti di deposito opposizione alla registrazione marchi</b>	<b>250,00</b>
<b>Diritti per istanza di continuazione della procedura di cui all'art. 192 C.P.I.</b>	<b>300,00</b>

#### Imposta di bollo

<b>Domande – istanze</b>	<b>Modalità cartacea</b>	<b>Modalità telematica</b>
Domanda di marchio	14,62	42,00
Trascrizioni	14,62	---
Annotazioni	14,62	---
Lettere d'incarico	14,62	*

\* se presentate unitamente alle domande, con modalità telematica, l'imposta di bollo omnicomprendiva è di € 42,00.

## TABELLA E

### NUOVE VARIETA' VEGETALI (D.L. 31/01/2005, n. 7, convertito con L. 31/03/2005, n.43)

<b>Tasse di Concessione Governativa</b>	<b>Euro</b>
Domanda, comprensiva della tassa di pubblicazione e di quella per la protezione provvisoria, prima della concessione	236,00
Primo anno	101,00
Secondo anno	135,00
Terzo anno	168,00
Quarto anno	202,00
Quinto anno	236,00
Sesto anno	270,00
Settimo anno	303,00
Ottavo anno	337,00
Nono anno	371,00
Decimo anno	404,00
Undicesimo anno	438,00
Dodicesimo anno	472,00
Tredicesimo anno	505,00
Quattordicesimo anno	539,00
Quindicesimo anno	573,00
Sedicesimo anno	607,00
Diciassettesimo anno	640,00
Diciottesimo anno	674,00
Diciannovesimo anno	708,00
Ventesimo anno e successivi	741,00
Soprattassa per il ritardo del pagamento (entro il semestre)	51,65
Per la trascrizione di atto di trasferimento	81,00
Per lettera d'incarico	34,00
<b>Diritti di continuazione della procedura (art. 192 C.P.I.)</b>	
Per istanza di continuazione della procedura di cui all'art. 192 C.P.I.	300,00

**N.B.** Le annualità per il mantenimento in vita della privativa per nuova varietà vegetale debbono essere pagate dalla data di concessione.

## TABELLA F

### DIRITTI DI SEGRETERIA

(Decreto ministeriale 22/02/2007 – Diritti di segreteria dovuti alle Camere di Commercio per il deposito delle domande di brevetti, marchi ed altri titoli di proprietà industriale).

<b>Deposito domande ed istanze</b>	<b>Formato cartaceo Euro</b>	<b>Modalità telematica Euro</b>
Deposito domanda di brevetto per invenzione	40,00	15,00
Deposito domanda di modello di utilità	40,00	15,00
Deposito domanda di disegno o modello	40,00	15,00
Deposito domanda di marchio nazionale e rinnovo decennale	40,00	15,00
Deposito domanda di marchio internazionale	35,00	
Deposito di traduzione di brevetto europeo	35,00	
Deposito nuove varietà vegetali	35,00	
Deposito "Seguiti" (trascrizioni, annotazioni, comunicazioni varie)	10,00	

<b>Rilascio copie atti e visure</b>	<b>Euro</b>
Rilascio copia autentica di verbale di deposito o di atti	3,00
Visura marchio o brevetto nella banca dati nazionale	3,00

<b>Soggetti con diritto di esenzione</b>	<b>Esenzione tasse</b>	<b>Esenzione bollo</b>
Onlus	SI	SI
Associazioni sportive dilettantistiche	SI	SI
Società sportive dilettantistiche	SI	NO

Per i depositi effettuati presso la Camera di Commercio di Viterbo il pagamento dei diritti di segreteria può essere effettuato direttamente allo sportello oppure mediante versamento su c.c.p. n. 12292017 intestato alla Camera di Commercio di Viterbo.

# Modulistica

---



## MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELLE SVILUPPO ECONOMICO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI BREVETTO PER **INVENZIONE INDUSTRIALE** N° \_\_\_\_\_

### A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
<b>B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO</b>	B0	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1			
INDIRIZZO	B2			
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	B3			
<b>C. TITOLO</b>	C1			

### D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			

### E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E1	E2	E3	E4	E5

### F. PRIORITA'

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	

### G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI

FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	G1				
--------------------------------	----	--	--	--	--

## MODULO A (2/2)

### I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	<b>I1</b>	
DENOMINAZIONE STUDIO	<b>I2</b>	
INDIRIZZO	<b>I3</b>	
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	<b>I4</b>	
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	<b>L1</b>	

### M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)			
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 1 ESEMPLARE)			
DESIGNAZIONE D'INVENTORE			
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO			
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE			
	(SI/NO)		
LETTERA D'INCARICO			
PROCURA GENERALE			
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE			
	(EURO)		IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE
ATTESTATI DI VERSAMENTO			
Foglio aggiuntivo per i seguenti paragrafi ( <b>BARRARE I PRESELETTI</b> ) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (Si/No)	A	D	F
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (Si/No)			
DATA DI COMPILAZIONE			
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I			

### VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA			
C.C.I.A.A. DI			COD. <span style="border: 1px solid black; padding: 0 10px;"> </span>
IN DATA		, IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME SOTTOSCRITTO	
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.		FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE			
IL DEPOSITANTE	TIMBRO DELL'UFFICIO	L'UFFICIALE ROGANTE	

## FOGLIO AGGIUNTIVO MODULO A

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N° \_\_\_\_\_

FOGLIO AGGIUNTIVO N. 



  
DI TOTALI:

### A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			

### D. INVENTORE/I DESIGNATO/I

COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			

### F. PRIORITÀ\*

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	

FIRMA DEL/DEI  
RICHIEDENTE/I



## MODULO C (1/2)

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI REGISTRAZIONE PER **MARCHIO D'IMPRESA** N° \_\_\_\_\_

MARCA DA BOLLO OGNI 4 PAGINE
---------------------------------------

TIPO:	<b>TO</b>	(P=PRIMO DEPOSITO, R=RINNOVO SENZA MODIFICHE NE CESSIONI, S=RINNOVO SENZA MODIFICHE MA CON CESSIONI, T=RINNOVO CON MODIFICHE MA SENZA CESSIONI, U=RINNOVO CON MODIFICHE E CESSIONI)			
<b>A. RICHIEDENTE/I</b> COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE NATURA GIURIDICA (PF/PG) INDIRIZZO COMPLETO	<b>A1</b>				
	<b>A2</b>	COD. FISCALE PARTITA IVA	<b>A3</b>		
	<b>A4</b>				
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE NATURA GIURIDICA (PF/PG) INDIRIZZO COMPLETO	<b>A1</b>				
	<b>A2</b>	COD. FISCALE PARTITA IVA	<b>A3</b>		
	<b>A4</b>				
<b>B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO</b> COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE INDIRIZZO CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	<b>B0</b>	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)			
	<b>B1</b>				
	<b>B2</b>				
<b>C. MARCHIO</b> DESCRIZIONE:  MARCHIO VERBALE MARCHIO FIGURATIVO MARCHIO INDIVIDUALE MARCHIO COLLETTIVO  COLORI INDICATI NELLA DESCRIZIONE	<b>C1</b>	MARCHIO VERBALE	<b>C3</b>		
		MARCHIO FIGURATIVO	<b>C4</b>		
		MARCHIO INDIVIDUALE	<b>C5</b>		
		MARCHIO COLLETTIVO	<b>C6</b>		
	<b>C2</b>				
<b>E. CLASSI</b> TOTALE CLASSI:	<b>E0</b>				
	<b>CLASSE</b>		DESCRIZIONE PRODOTTI, MERCI O SERVIZI		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
	<b>E1</b>		<b>E2</b>		
<b>F. PRIORITA'</b> DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO O ESPOSIZIONE					
STATO O ORGANIZZAZIONE	<b>F1</b>			TIPO	<b>F2</b>
NUMERO DOMANDA/ESPOSIZIONE	<b>F3</b>			DATA DEPOSITO O ESPOSIZIONE	<b>F4</b>
<b>H. RINNOVAZIONE</b>					
NUMERO D'ORDINE DEL RINNOVO	<b>H0</b>	N. REGISTR. 1° DEPOSITO	<b>H1</b>	DATA REGISTR. 1° DEPOSITO	<b>H2</b>
		N. DOMANDA 1° DEPOSITO	<b>H3</b>	DATA DOMANDA 1° DEPOSITO	<b>H4</b>
		N. REGISTR. PRECEDENTE	<b>H5</b>	DATA REGISTR. PRECEDENTE	<b>H6</b>
		N. DOMANDA PRECEDENTE	<b>H7</b>	DATA DOMANDA PRECEDENTE	<b>H8</b>
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I					

## MODULO C (2/2)

**I. MANDATARIO ABILITATO PRESSO L'UIBM**

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	<b>I1</b>	
DENOMINAZIONE STUDIO	<b>I2</b>	
INDIRIZZO	<b>I3</b>	
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	<b>I4</b>	
<b>L. ANNOTAZIONI SPECIALI</b>	<b>L1</b>	

**M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE**

TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.			
DICHIARAZIONE DI PROTEZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SPAZIO RISERVATO PER L'ESEMPLARE DEL MARCHIO:		
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
REGOLAMENTI MARCHI COLLETTIVI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	<b>(S/NO)</b>				
LETTERA D'INCARICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
PROCURA GENERALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
GENERALE RIFERIMENTO A PROCURA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
CODICI IDENTIFICATIVI DEL PAGAMENTO	...../..... ..... <b>VCY</b> .....				
DATA DI PAGAMENTO					
			<b>IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE</b>		
ATTESTATI DI VERSAMENTO	<b>EURO</b>				
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI)	A	C	E	F	DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (S/NO)
DATA DI COMPILAZIONE					
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I					

**VERBALE DI DEPOSITO**

NUMERO DI DOMANDA		
C.C.I.A.A. DI		Cod. <input style="width: 50px;" type="text"/>
IN DATA	<input style="width: 150px;" type="text"/>	, IL/ I RICHIEDENTE/ I SOPRAINDICATO/ I HA/ HANNO PRESENTATO A ME SOTTOSCRITTO
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	<input style="width: 50px;" type="text"/>	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO SOPRA RIPORTATO.
<b>N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE</b>		
IL DEPOSITANTE	TIMBRO DELL'UFFICIO	L'UFFICIALE ROGANTE

## FOGLIO AGGIUNTIVO MODULO C

DOMANDA DI REGISTRAZIONE PER **MARCHIO D'IMPRESA** N° \_\_\_\_\_

**FOGLIO AGGIUNTIVO**

N.

**DI TOTALE:**


**A. RICHIEDENTE/I**

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
<b>C. MARCHIO</b> DESCRIZIONE:	C1			
COLORI INDICATI NELLA DESCRIZIONE	C2			

**E. CLASSI**

	CLASSE	DESCRIZIONE PRODOTTI, MERCI O SERVIZI
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2
	E1	E2

**F. PRIORITA'**

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO O ESPOSIZIONE			
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO
NUMERO DOMANDA/ESPOSIZIONE	F3		DATA DEPOSITO O ESPOSIZIONE
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO
NUMERO DOMANDA/ESPOSIZIONE	F3		DATA DEPOSITO O ESPOSIZIONE
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I			



## MODULO O (2/2)

### I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

La/e sottoindicata/e persona/e ha/hanno assunto il mandato a rappresentare il titolare della presente domanda innanzi all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con l'incarico di effettuare tutti gli atti ad essa connessi.

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	<b>I1</b>	
DENOMINAZIONE STUDIO	<b>I2</b>	
INDIRIZZO	<b>I3</b>	
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	<b>I4</b>	

### L. ANNOTAZIONI SPECIALI

	<b>L1</b>	
--	-----------	--

### M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONI	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
DISEGNI O FOTO	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
	<b>(SI/NO)</b>		
LETTERA D'INCARICO	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
PROCURA GENERALE	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	<b>(EURO)</b>		<b>IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE</b>
ATTESTATI DI VERSAMENTO	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI ( <b>BARRARE I PRESCELTI</b> ) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? <b>(SI/NO)</b>	<b>A</b> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<b>D</b> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<b>F</b> <input style="width: 20px;" type="text"/>
INACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO PER MESI ( <b>MASSIMO 30</b> )	<input style="width: 100%;" type="text"/>		
DATA DI COMPILAZIONE	<input style="width: 100%;" type="text"/>		
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I			

### VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
C. C. I. A. A. DI	<input style="width: 100%;" type="text"/>	COD. <input style="width: 50px;" type="text"/>
IN DATA	<input style="width: 100%;" type="text"/>	, IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME SOTTOSCRITTO
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	<input style="width: 100%;" type="text"/>	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
IL DEPOSITANTE	TIMBRO DELL'UFFICIO DELL'UFFICIO	L'UFFICIALE ROGANTE

## FOGLIO AGGIUNTIVO MODULO 0

DOMANDA DI BREVETTO PER **DISEGNO E MODELLO** N° \_\_\_\_\_

**FOGLIO AGGIUNTIVO N.**

**DI TOTALI:**

**A. RICHIEDENTE/I**

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			

**D. INVENTORE/I DESIGNATO/I**

COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			

**F. PRIORITA'**

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	

FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I

## MODULO U (1/2)

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI BREVETTO PER **MODELLO D'UTILITA'** N° \_\_\_\_\_

### A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
<b>B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO</b>	B0	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1			
INDIRIZZO	B2			
CAP/LLOCALITÀ/PROVINCIA	B3			
<b>C. TITOLO</b>	C1			

### D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			

<b>E. CLASSE PROPOSTA</b>	SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
	E1	E2	E3	E4	E5

<b>F. PRIORITA'</b>					
DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO					
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I					

## MODULO U (2/2)

### I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

La/e sottoindicata/e persona/e ha/hanno assunto il mandato a rappresentare il titolare della presente domanda innanzi all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con l'incarico di effettuare tutti gli atti ad essa connessi (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	<b>I1</b>			
DENOMINAZIONE STUDIO	<b>I2</b>			
INDIRIZZO	<b>I3</b>			
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	<b>I4</b>			
<b>L. ANNOTAZIONI SPECIALI</b>	<b>L1</b>			
<b>M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE</b>				
<b>TIPO DOCUMENTO</b>	<b>N. ES. ALL.</b>	<b>N. ES. RIS.</b>	<b>N. PAG. PER ESEMPLARE</b>	
PROSPETTO U, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
DESIGN (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 1 ESEMPLARE)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
	<b>(SI/NO)</b>			
LETTERA D'INCARICO	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
PROCURA GENERALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
	<b>(Euro)</b>			
	<b>IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE</b>			
ATTESTATI DI VERSAMENTO	<input type="text"/>			
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI ( <b>BARRARE I PRESELETTI</b> ) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? <b>(SI/NO)</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? <b>(SI/NO)</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
DATA DI COMPIAZIONE	<input type="text"/>			
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I				
<b>VERBALE DI DEPOSITO</b>				
NUMERO DI DOMANDA	<input type="text"/>			<input type="text"/>
C. C. I. A. A. DI	<input type="text"/>			COD. <input type="text"/>
IN DATA	<input type="text"/>			, IL/Ì RICHIEDENTE/Ì SOPRAINDICATO/Ì HA/HANNO PRESENTATO A ME SOTTOSCRITTO
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	<input type="text"/>	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRA RIPORTATO.		
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE	<input type="text"/>			
IL DEPOSITANTE	TIMBRO DELL'UFFICIO	L'UFFICIALE ROGANTE		



## FOGLIO AGGIUNTIVO MODULO U

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N° \_\_\_\_\_

FOGLIO AGGIUNTIVO N.   
 DI TOTALI:

### A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4			

### D. INVENTORE/I DESIGNATO/I

COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			
COGNOME E NOME	D1			
NAZIONALITÀ	D2			

### F. PRIORITA'

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I					

## PROSPETTO MODULO U

DOMANDA DI PREVETTO PER MODELLO D'UTILITÀ

NUMERO DI DOMANDA:

DATA DI DEPOSITO:

**A. RICHIEDENTE/I** COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO

**C. TITOLO**

SEZIONE

CLASSE

SOTTOCLASSE

GRUPPO

SOTTOGRUPPO

**E. CLASSE PROPOSTA**

**O. RIASSUNTO**

**P. DISEGNO PRINCIPALE**

FIRMA DEL/DEI  
RICHIEDENTE/I

- fac-simile -

Marca da  
bollo da  
€ 14,62

**DOMANDA PER L'OTTENIMENTO DELLA PRIVATIVA PER NUOVA VARIETA' VEGETALE**

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI  
Via Molise, 19  
00187 – ROMA

**OGGETTO:** Domanda di brevetto per l'ottenimento di una privativa per nuova varietà vegetale

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ (nome, cognome o ragione sociale) Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_, residente/domiciliato (o con sede) in Via/P.zza \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (prov \_\_\_\_\_), rappresentato da (nome, cognome, indirizzo e indicazione dello Studio e del numero di iscrizione all'Albo dell'eventuale mandatario) \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

La concessione del brevetto, ai sensi del D.Lgs. 10.02.2005, N. 30, per una nuova varietà vegetale del genere/specie \_\_\_\_\_ (nome botanico italiano e latino).  
Titolo del trovato: \_\_\_\_\_

Denominazione proposta: \_\_\_\_\_  
Nome dell'autore della varietà vegetale: \_\_\_\_\_ di nazionalità \_\_\_\_\_  
Priorità rivendicata: domanda n. \_\_\_\_\_, depositata il \_\_\_\_\_

All'uopo allega:

- 1. n. 3 copie della descrizione della varietà vegetale di pag. \_\_\_\_\_ di scrittura;
- 2. n. \_\_\_\_\_ tavole fotografiche della varietà vegetale e delle sue caratteristiche specifiche, in 3 copie;
- 3. lettera d'incarico o procura (qualora vi sia mandatario);
- 4. n. 2 copie della dichiarazione del costituente, di cui una in bollo;
- 5. documento di priorità con traduzione;
- 6. autorizzazione o atto di cessione;
- 7. Attestazione del versamento di € 236,00 effettuato il..... ricevuta n.....sul c.c.p.668004, intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara;
- 8. \_\_\_\_\_  
(eventuale documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame)

Data.....

FIRMA

\_\_\_\_\_

## Modello di descrizione della varietà vegetale (fac-simile)

ai sensi dell'art. 164 - c.2 lett. a - del D.Lgs. 10.2.2005, n. 30 - Codice della Proprietà Industriale e della Circolare MAP n. 471 del 27 luglio 2005.

Descrizione della nuova varietà vegetale del genere/specie  
..... della quale si propone la seguente  
denominazione.....  
.....

A nome di..... di ..... di nazionalità  
..... domiciliato/residente in Via/Piazza  
..... a  
..... Prov. ....

### Testo della descrizione

**DESCRIZIONE BOTANICA:** Descrivere la pianta (perenne, annuale ecc.), nella sua morfologia (radici, fusto, foglie, l'eventuale infiorescenza e/o il fiore, il calice, la corolla, l'ovario) con il duplice scopo di fornire una descrizione utilizzando termini botanici, in modo da permettere all'esaminatore l'osservazione analitica della specie vegetale proposta.

**FAMIGLIA:** descrivere la famiglia botanica di appartenenza indicando il nome latino della stessa;

**GENERE:** indicare il genere botanico di appartenenza con il nome latino dello stesso suddette varietà;

**SPECIE:** indicare una proposta di nome della specie in latino ed italiano;

**CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLA SPECIE:** descrivere le caratteristiche dal punto di vista anatomico e filogenetico (affinità con altre specie);

**FENOLOGIA:** descrivere il comportamento fenologico del taxon in merito alla fioritura e fruttificazione;

**ORIGINE:** indicare la tipologia dell'insieme vegetale di taxon botanico del grado più basso conosciuto dal quale nasce la nuova varietà vegetale proposta;

**HABITAT:** fornire informazioni in merito all'areale naturale della distribuzione del taxon e la sua naturale collocazione, fabbisogno di particolari terreni, irrigazione e soleggiamento, temperature.

**CURIOSITA':** descrivere gli utilizzi della pianta e altre particolarità di tipo botanico.

Rivendicazioni (da verificare)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

**FAC-SIMILE di lettera d'incarico (art. 201 c. 2 D.Lgs. 10/02/2005, n. 30)**

In nome e per conto de\_\_\_ sottoscritt\_\_\_

(titolare) resident\_ a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_

Il Signor \_\_\_\_\_ (incaricato) è incaricato di depositare in Italia presso un Ufficio Brevetti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - di Roma la domanda di brevetto per l'ottenimento di una privativa per nuova varietà vegetale del genere/specie \_\_\_\_\_ della quale si propone la seguente denominazione:

\_\_\_\_\_ e di fare quant'altro occorra per l'accoglimento della domanda stessa e per il riconoscimento dei diritti e delle facoltà che da essa derivano nei rapporti con il Ministero (presentazione di documenti, pagamenti dei rimborsi e riscossione delle somme ammesse al rimborso, modificazione o ritiro della domanda, ritiro dei brevetti rilasciati e dei documenti relativi, presentazione e documentazione dei ricorsi alla Commissione di cui all'art. 71 del R.D. 29 giugno 1939, n. 1127).

A tale scopo \_\_\_/\_\_\_ sottoscritt\_\_\_ \_\_\_\_\_ elegg\_\_\_ domicilio presso codesto Ufficio al quale pertanto verranno fatte direttamente dal Ministero dello Sviluppo Economico tutte le comunicazioni, nonché tutte le richieste e le consegne dei documenti che si rendessero necessarie

Firma di chi dà l'incarico

\_\_\_\_\_

All'Ufficio \_\_\_\_\_

Al Signor \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Firma dell'incaricato \_\_\_\_\_

**Modello di dichiarazione del costitutore della varietà vegetale (fac- simile)**

ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 10.2.2005, n. 30 – Codice della Proprietà Industriale e della Circolare MAP n. 471 del 27 luglio 2005.a

Il/La

sottoscritto/a..... c.f  
..... di nazionalità italiana, domiciliato/residente in Via/Piazza  
..... a ..... Prov. ...., in qualità di **costitutore** ed in relazione alla presentazione della domanda di brevetto per l'ottenimento di una privativa per nuova varietà vegetale del genere/specie ..... della quale si propone la seguente denominazione.....

**D I C H I A R A**

- a) che la varietà per la quale chiede la protezione costituisce, a sua conoscenza, una nuova varietà vegetale ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 10.2.2005, n. 30 e presenta i requisiti della suddetta norma;
- b) che la suddetta varietà ed il suo materiale di propagazione e riproduzione non hanno formato oggetto di atti commerciali in Italia da oltre un anno né in qualsiasi altro Stato, da oltre sei anni per la vite, gli alberi forestali, gli alberi da frutta e gli alberi ornamentali, compresi, in ciascun caso, i loro portainnesti, ovvero da oltre quattro anni nel caso delle altre piante;
- c) che ha ottenuto ed allega l'autorizzazione dei titolari di altre nuove varietà vegetali eventualmente occorrenti per la produzione di quella richiesta;
- d) che si impegna a fornire, a richiesta dei competenti organi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nei termini da essi stabiliti, il materiale di riproduzione o di moltiplicazione vegetativa della varietà destinato a consentire l'esame della stessa;
- e) che per la stessa varietà ..... non/è stata depositata domanda di protezione nei seguenti Stati ..... con esito.....;
- f) che rinuncia ad un eventuale marchio d'impresa utilizzato, qualora sia identico alla denominazione proposta per la varietà.

\_\_\_\_\_ . / / \_\_\_\_\_

IL COSTITUTORE

\_\_\_\_\_

FAC – SIMILE DI DOMANDA DI TRASCRIZIONE  
(DOPPIA COPIA IN BOLLO)



AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI  
Via Molise, 19  
00187 – ROMA

**OGGETTO:** Registrazione (o Domanda di registrazione) per marchio d'impresa n..... concesso il..... relativo al verbale n..... depositato il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso..... (indicare l'Ufficio di deposito)

**DOMANDA DI TRASCRIZIONE**

Il sottoscritto ....., in qualità di (legale rappresentante, titolare o persona fisica) ..... residente (o con sede)..... a ..... (prov.....) in via..... n....., a seguito di (indicare il motivo che giustifica la trascrizione nonché gli estremi del relativo atto): .....

**CHIEDE**

La Trascrizione nel Registro degli attestati di Registrazione per marchio d'impresa ..... del seguente atto (specificare tutti i dati): .....

All'uopo allega (spuntare solo le caselle relative alla documentazione effettivamente allegata):

- Duplicato della presente istanza, in bollo;
- Attestazione del versamento di €..... effettuato il..... ricevuta n..... sul c.c.p.82618000, intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro operativo di Pescara
- Copia autentica, in bollo, dell'atto di..... (o documento equipollente) munito delle prescritte autenticazioni, legalizzazioni e registrazioni. (Qualora tale documento si trovi già allegato ad altra domanda di trascrizione, potrà essere sufficiente far riferimento allo stesso, citando gli estremi della domanda alla quale il documento è allegato)

Data.....

FIRMA

---

FAC-SIMILE ISTANZA DI ANNOTAZIONE

marca da  
bollo

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E  
MARCHI  
Via Molise, 19  
00187 – **ROMA**

**OGGETTO:** Brevetto (o Domanda di brevetto) per .....  
(Indicare il titolo di proprietà industriale da annotare: Invenzione Industriale, modello di  
utilità, disegno o modello, marchio d'impresa) n..... concesso il.....  
relativo al verbale n..... depositato il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso.....  
(indicare l'Ufficio di deposito)

Il sottoscritto ....., in qualità di  
(legale rappresentante, titolare o persona fisica) .....  
residente (o con sede)..... a  
..... (prov.....)  
in via..... n....., a seguito di (indicare il motivo che giustifica  
l'annotazione nonché gli estremi del relativo atto):  
.....  
.....

CHIEDE

L'annotazione nel registro (delle invenzioni, dei marchi italiani, ecc.)  
.....

della seguente modifica  
.....

All'uopo allega:

- Documentazione comprovante la variazione che si chiede venga annotata (o relativa autocertificazione);
- Ricevuta del pagamento dei diritti di segreteria.

Data

Firma

\_\_\_\_\_



- fac-simile -

**ISTANZA DI RINUNCIA**

Marca da  
bollo da €  
14,62

Al Ministero dello Sviluppo  
Economico-D.G.S.P.C.- Ufficio G2  
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi  
Via Molise, 19  
00187 **ROMA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di richiedente del (*marchio d'impresa, brevetto invenzione, modello utilità, disegno o modello*) denominato \_\_\_\_\_ depositato presso l'Ufficio Brevetti della Camera di Commercio I.A.A. di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ con n. \_\_\_\_\_

CHIEDE

A Codesto Spett.le Ministero di rinunciare all'attestato di registrazione per il (*marchio d'impresa, brevetto invenzione, modello utilità, disegno o modello*) , citato in premessa.

Si chiede, inoltre, il rimborso dell'importo versato a titolo di (*tasse concessione/diritti di deposito*) di euro \_\_, \_\_ (\_\_\_\_\_/\_\_) versato il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Si ringrazia

IL RICHIEDENTE  
\_\_\_\_\_

**PUNTO DI INFORMAZIONE BREVETTUALE  
UFFICIO MARCHI E BREVETTI  
CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO**

Via Fratelli Rosselli, 4 – 01100 Viterbo  
Tel. 0761 234400-0761 234440-0761 234430  
fax 0761 234460  
e-mail: [ufficio.brevetti@vt.camcom.it](mailto:ufficio.brevetti@vt.camcom.it)  
sito internet: [www.vt.camcom.it](http://www.vt.camcom.it)

Orari di apertura degli Uffici:  
tutti i giorni, esclusi i festivi e il sabato,  
dalle ore 9,00 alle ore 12,30

il lunedì e il giovedì anche di pomeriggio  
dalle 15,30 alle 16,30

I depositi si ricevono esclusivamente  
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Pubblicazione realizzata  
della Camera di Commercio di Viterbo  
a cura di Carla Comodi  
Ufficio Marchi e Brevetti

Impaginazione grafica  
Claudio Fortugno - [www.benclaro.it](http://www.benclaro.it)

Finito di stampare  
nel mese di Ottobre 2007  
presso la tipografia Agnesotti di Viterbo